



Provincia di Brindisi
Assessorato al lavoro/Formazione Professionale

Piano Annuale

Attivita' FSE 2009

Dicembre 2008

Introduzione

Il mercato del lavoro provinciale è caratterizzato da un cambiamento degli assetti produttivi, a cui si va aggiungendo l'attuale congiuntura internazionale. L'obiettivo è condurre uno sforzo che coniughi diversificazione, innovazione e specializzazione su settori specifici con precipuità locale

La situazione in atto aumenta il numero dei disoccupati (tra l'altro spesso di età matura, con scarsa formazione di base e di difficile ricollocazione) che, insieme ad una cultura del sostegno pubblico che si intreccia con forme di compensazione del reddito sommerse, produce un indebolimento del sistema economico complessivo verso forme di economia di conservazione. Per superare tale situazione è importante innescare un processo di attivazione delle persone, sia a livello individuale che collettivo, attorno ad alcuni, pochi e definiti ambiti d'azione.

Le politiche attive del lavoro sono dirette sia alle persone e sia alle organizzazioni produttive, convinti che è con l'esperienza sul campo che si scardina il gap di inserimento o reinserimento, saranno supportate da servizi per l'attivazione di ciascuno, nella logica di riconoscere il proprio potenziale, valorizzarlo, renderlo produttivo per sé e per gli altri e da servizi per la conciliazione. I target di riferimento, così come si evince dal contesto socio-economico, sono:

- disoccupati di Lunga durata o in CGIS o mobilità;
- donne sia espulse dal mercato sia inattive (per effetto scoraggiamento);
- giovani;
- persone over 45;
- immigrati;

Per quanto attiene le politiche formative si intende privilegiare iniziative che finalizzino la formazione e l'istruzione sia alla crescita di competenza sia all'inserimento e mantenimento lavorativo, in relazione a profili professionali specifici, accordi con imprese, associazioni ecc.. Insomma, meno corsificio e più politica formativa. L'obiettivo della Provincia con il FSE è aumentare e migliorare il lavoro, qualificare le competenze e far in modo che i giovani non vadano via. Di fondo c'è la consapevolezza che è solo elevando il livello educativo generale che si attivano le migliori risorse e, a tal proposito, si avvieranno azioni per accrescere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, per tutti, pur sapendo che tale processo richiede maggior tempo per il proprio radicamento.

L'attivazione sociale sarà assicurata attraverso iniziative trasversali sulla popolazione che comprendano sia le famiglie che le diverse generazioni, il rapporto con i territori locali (per essere presenti anche nei comuni più piccoli).

L'intento di tale programma annuale è quello di attivare ciascuno, a partire dalla propria competenza anche se non riconosciuta, superando la cultura del finanziamento pubblico fine a se stessa, ma con il valore dell'investimento che anche la Commissione Europea ci suggerisce.

Il Quadro della Delega

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006 e con deliberazione della G.R: n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto la delega in tema di formazione professionale alle Amministrazioni provinciali, affidando alle stesse un ruolo attivo nell’attuazione delle attività finanziate, trasferendo alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale che per la realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007. E’ stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come Organismo Intermedio e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi: I (Adattabilità), II (Occupabilità), IV (Capitale Umano) oltre VI (Assistenza Tecnica) e attività per categoria di spesa. Le categorie entro le quali si estrinsecano le attività delegate sono:

Asse Adattabilità

Cat. 62. sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell’imprenditorialità e dell’innovazione

Cat. 64 sviluppo di servizi specifici per l’occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche

Mentre rimane alla Regione la categoria di spesa

Cat. 63 elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive

Asse Occupabilità

Cat 66 attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro

Cat.67 misure che incoraggino l’invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa

Cat. 68 sostegno al lavoro autonomo e all’avvio di imprese

Cat.69 misure per migliorare l’accesso all’occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all’occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l’accesso ai servizi di custodia dei bambini e all’assistenza alle persone non autosufficienti

Cat. 70 azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale

Mentre rimangono alla Regione, oltre ad altre attività con prevalenza nelle Cat. 68, le seguenti categorie di spesa

Cat. 65 ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro (bando regionale concordato con Province)

Cat. 74 sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell’innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese

Asse Capitale Umano

Cat. 73 misure per aumentare la partecipazione all’istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l’abbandono scolastico, la

segregazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità

Mentre rimangono alla Regione le seguenti categorie di spesa

Cat. 72 elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza

Cat. 74 sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese

E altre attività nella Cat. 73

La delega, per categoria di spesa, nell'ambito di assi e obiettivi specifici, mantiene in capo alla Regione altre attività: alcune da concordare con le Province, ma a responsabilità regionale, altre da attivare con bandi interprovinciali, altre ancora da attivare con la collaborazione delle Province.

Il Contesto provinciale

Il contesto della Provincia di Brindisi è caratterizzato dalla presenza di poli industriali, quali il chimico-plastico, frutto di interventi pubblici ma che, ormai, vanno definendosi in termini residuali. Il sistema produttivo provinciale è dunque polarizzato: da un lato i settori di base e l'indotto "povero", dall'altro piccola manifattura e artigianato, filiera dell'agroalimentare, servizi (con preponderanza della pubblica amministrazione e commercio al dettaglio) e turismo. L'agricoltura rimane un settore preponderante, con le oscillazioni e i fenomeni di precariato e sommerso che la caratterizzano. Il turismo va rafforzandosi anche se è ancora necessario uno sforzo per la costruzione di sistema.

La differenziazione territoriale è evidente fra città capoluogo e comuni interni con una polarizzazione su pochi comuni e una polverizzazione dell'economia nei piccoli centri soprattutto dell'entroterra. La Provincia è composta da 20 comuni (14 con meno di 20.000 abitanti). Questo comporta una mobilità lavorativa verso i poli di attrazione economica, soprattutto Brindisi e un depauperamento continuo dei comuni più piccoli.

Il quadro socio-economico è caratterizzato da uno stato di grave emergenza ambientale e di preoccupante crisi produttiva ed occupazionale che investe il territorio, a partire dalla Città capoluogo.

Se si considera la produzione di valore aggiunto, pur considerando il trend positivo dal 2004 al 2006, è necessario evidenziare che la curva di andamento per settore produttivo presenta una tenuta dell'agricoltura, un andamento calante per l'industria, e una crescita per i servizi.

Il trend demografico è in crescita presentando valori migliori delle altre province pugliesi. I dati Istat al 1/1/2008 presentano 402.985 abitanti, con il 52% di femmine e il 48% di maschi. La popolazione immigrata è aumentata recentemente (1,2% sul totale della popolazione residente di cui circa il 20% costituito da minori) tanto che la provincia brindisina si colloca all'ultimo posto fra le province pugliesi. Sono presenti 93 comunità immigrate con prevalenza dell'albanese (2066 residenti con il 48% femmine) e al secondo posto, ma con molto stacco, la comunità marocchina (375 abitanti con il 75% di maschi). Seguono Cina, Macedonia, Serbia-Montenegro e India.

Mercato del Lavoro

Il mercato del lavoro risente sia della polarizzazione produttiva e delle crisi settoriali sia della crescita non strutturata nei settori manifatturieri e servizi (agroalimentare, turismo ecc..).

Il tasso di disoccupazione nel 2008 relativo agli iscritti nell'anagrafe dei C.I.P. della provincia di Brindisi si attesta sul 24,33% con una prevalenza di quello femminile di 2,34 punti percentuali, anche se la forbice va riducendosi rispetto al 2005.

La provincia di Brindisi ha il più basso numero di occupati in percentuale della popolazione in età lavorativa rispetto ai dati regionali (35% contro 37%) e la differenza è di più di 5 punti percentuali rispetto all'Italia. I dati Istat aggiornati al 2007 riportano 121.742 occupati.

PROVINCIA DI BRINDISI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Persone in cerca di occupazione	31.229	35.725	66.954
Popolazione attiva	134.965	140.196	275.161
Tasso di disoccupazione	23,14%	25,48%	24,33%

Rilevazione al 31/10/2008

Analizzando la distribuzione dei lavoratori in stato di disoccupazione per comune è interessante notare che oltre al capoluogo che presenta un tasso maggiore (25,46%), superiore alla media provinciale, il tasso è rilevante nei piccoli comuni: Torchiarolo (29,35%) seguito da San Pancrazio Salentino (28,43% ma con il tasso femminile di 32,38%) Ceglie Messapica (26,56%). Fra i comuni più grandi presentano un tasso

superiore alla media provinciale Francavilla Fontana (27,25) e Mesagne (27,61% ma con il tasso femminile del 29,25%)

Analizzando i flussi delle persone in cerca di lavoro nei Centri per l'impiego per il 2008 (4 sul territorio provinciale: Brindisi, Francavilla Fontana, Mesagne e Ostuni) la percentuale maggiore si registra nel CPI di Brindisi (26% con il 15% di maschi) seguita da Ostuni (32%), Francavilla Fontana (20%) e Mesagne. (22%).

Per quanto riguarda gli inoccupati senza precedenti lavorativi è ancora il capoluogo a primeggiare (7,3%) seguita da Francavilla Fontana (con il 3,3%). E' doppia la presenza di donne inoccupate in tutti i CPI e in tutti i comuni, con una maggiore percentuale relativa per San Pancrazio Salentino, San Vito dei Normanni e Torchiarolo. In altri piccoli centri la differenza è minore fra i generi, rilevando un effetto di scoraggiamento generale alla ricerca del lavoro. Considerando i dati dei disoccupati rispetto alle fasce d'età è interessante rilevare che mentre per le donne è proprio quella intermedia (25-40 anni), per gli uomini l'età scende (20-35 anni). Alcune specifiche particolarità si possono registrare a Francavilla Fontana dove è anticipata l'età dell'inoccupazione e a Mesagne dove è maggiore l'inoccupabilità fra le donne dai 40 ai 50 anni.

Disoccupati	F	%	M	%	totale	%
A - fino a 19	665,	1,5 %	918,	2,0 %	1.583,	3,5
B- da 20 a 24	2.602,	5,8 %	3.047,	6,8 %	5.649,	12,5
C - da 25 a 29	3.257,	7,2 %	3.420,	7,6 %	6.677,	14,8
D - da 30 a 34	4.154,	9,2 %	3.433,	7,6 %	7.587,	16,8
E - da 35 a 39	3.491,	7,7 %	2.859,	6,3 %	6.350,	14,1
F - da 40 a 44	3.101,	6,9 %	2.646,	5,9 %	5.747,	12,7
G - da 45 a 54	3.893,	8,6 %	3.660,	8,1 %	7.553,	16,7
H - oltre 55	1.416,	3,1 %	2.554,	5,7 %	3.970,	8,8
Somma:	22.579,		22.538,		45.116,	
Percentuale:		50,05 %		49,95 %		100,0

Rilevazione CPI al 31/10/2008

La distribuzione degli inoccupati per fasce d'età rileva una distribuzione delle donne da 25 a 34 anni e una percentuale alta per le over 45. Per i maschi i dati sono simili all'andamento della disoccupazione.

Inoccupati	F	%	M	%	Totale	%
A - fino a 19	417,	2,6 %	531,	3,3 %	948,	5,9
B- da 20 a 24	1.400,	8,7 %	1.095,	6,8 %	2.495,	15,5
C - da 25 a 29	1.874,	11,7 %	1.168,	7,3 %	3.042,	18,9
D - da 30 a 34	1.776,	11,0 %	789,	4,9 %	2.565,	15,9
E - da 35 a 39	1.481,	9,2 %	476,	3,0 %	1.957,	12,2
F - da 40 a 44	1.368,	8,5 %	341,	2,1 %	1.709,	10,6
G - da 45 a 54	1.759,	10,9 %	558,	3,5 %	2.317,	14,4
H - oltre 55	516,	3,2 %	536,	3,3 %	1.052,	6,5
Somma:	10.591,		5.494,		16.085,	
Percentuale:		65,84 %		34,16 %		100,0

Rilevazione CPI al 31/10/2008

I giovani tradizionalmente costituiscono una componente debole del mercato del lavoro. In particolare i dati suggeriscono uno scenario più critico per i giovani in età compresa tra 25 e 29 anni anche se i tassi sia di disoccupazione che dell'inoccupazione non sono migliori di quelli degli adulti.

Interessantissimo i dati rilevati dai Centri per l'impiego in relazione ai lavoratori in mobilità. (22391 o art. 4 cm1 236/93: essi si concentrano nelle fasce d'età fra i 45 e 55 anni; per

quanto riguarda l' art. 4 cm1 236/93 nei settori del terziario (distribuzione e servizi) e piccole imprese, con una minore ma significativa presenza di artigiani; per la 223/91 aumentano le imprese metalmeccaniche e, anche se con numeri differenti, gli addetti alle industrie chimiche.

Attualmente in Mobilità 223/91 al 31/10/2008	Sesso	F	F	F	F	F	F	F	M	M	M	M	M	M	M
	Fasce età	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-54	> 55	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-54	> 55
Totale 725															
Settore	Totale	1	19	37	48	30	59	50	1	19	35	59	56	147	164
Disoccupati	531	1	15	30	36	24	42	43	1	16	24	40	35	90	134
Occupati	171		2	5	12	5	16	7		1	6	17	19	54	27
In sospensione anzianità ex. Art. 4 D.L. 181	19		1	1		1	1			2	5	2	2	2	2
Decaduti per negata disponibilità al lavoro ex. D.L. 181	2		1												1
Occupati in cerca di altra occupazione	2			1										1	

Rilevazioni CPI Ottobre 2008

Attualmente in Mobilità Art. 4 comma 1 l. 236/93 al 31/10/2008	Sesso	F	F	F	F	F	F	F	M	M	M	M	M	M	M
	Fasce età	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-54	> 55	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-54	> 55
Totale 269															
Settore	Totale	1	8	12	20	9	18	6	2	9	19	29	25	79	32
Disoccupati	181		5	10	15	6	13	5	1	6	13	23	17	45	22
In sospensione dell'anzianità ex. Art. 4 D.L. 181	6		1									1		3	1
Occupati	81	1	1	2	5	3	5	1	1	3	6	5	8	31	9
Occupati in cerca di altra occupazione	1		1												

Rilevazioni CPI Ottobre 2008

Le cessazioni dall'impiego si attestano sul 10,4% con il picco del 12,1% per il CPI di Ostuni e si concentrano molto nell'agricoltura, pur sapendo che questo è il settore con maggiore mobilità in entrata e in uscita a causa della stagionalità e temporaneità dei contratti. Continuando l'analisi dell'andamento settoriale per assunzioni e cessazioni nel 2008, per il settore delle costruzioni si registra un saldo in negativo per cui è un settore che sta risentendo della crisi. Le cessazioni sono elevate nel commercio ma con un saldo entrate uscite sicuramente più positivo. Stabili o in flessione i poli produttivi (estrazione metallifere e chimica) seguiti dal settore conciario. L'aumento positivo è per l'Agricoltura e l'Ospitalità ma bisogna considerare che spesso si tratta di ri-contrattazioni o nuovi contratti a tempo determinato, attività di servizio (immobiliare, informatica ecc,) e per l'istruzione, tutta al femminile. Andando a considerare all'interno dei settori le specificità produttiva si evince che per quanto riguarda l'Agricoltura la maggiore percentuale delle cessazioni si ha nel settore colture miste che, del resto, caratterizza il territorio insieme agli ortaggi e loro prima lavorazione, soprattutto per le donne. Per queste ultime si registra una

consistente espulsione dal settore tessile (maglieria e camiceria), interessato da processi di de-localizzazione verso paesi con minor costo di produzione. Si registra, pur con entità relative, un numero di cessazioni in attività terziarie quali call-center e servizi alle imprese, nei servizi di assistenza sociale, spesso inoltre interessati da contratti di lavoro precari. Va considerato che, oltre ai settori in crisi produttiva, la presenza di addetti in piccole industrie rileva una non crescita dell'imprenditoria locale e un legame ad andamenti ciclici con la distribuzione e i servizi. L'artigianato, da parte sua, non presenta un forte appeal lavorativo. Infine, con riferimento all'agricoltura va evidenziato che essa è molto tradizionale, il tasso di diffusione del biologico è solo del 5,51% , il tasso di femminilizzazione il 53% e il tasso di senilizzazione il 12% (il più basso nella regione). Il totale delle imprese attive è 4890 (dati Istat aggiornati al 2004) di cui la maggior parte micro e piccole imprese.

Cessazioni per settore economico al 31/10/2008

Settore economico	M	%	F	%	Totale	%
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	5.595,	39,9 %	4.910,	45%	10.505,	42%
ALBERGHI E RISTORANTI	1.141,	8,1 %	1.373,	12,7 %	2.514,	10%
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	53,	0,4 %	9,	0,1 %	62,	0%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	306,	2,2 %	371,	3,4 %	677,	3%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	96,	0,7 %	86,	0,8 %	182,	0,7%
ATTIVITÀ FINANZIARIE	11,	0,1 %	22,	0,2 %	33,	0,1%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	492,	3,5 %	371,	3,4 %	863,	3,5%
ATTIVITÀ SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE	24,	0,2 %	232,	2,1 %	256,	1,0%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	856,	6,1 %	916,	8,5 %	1.772,	7,1%
COSTRUZIONI	2.602,	18,6 %	60,	0,6 %	2.662,	10,7%
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	1,	0,0 %			1,	0,0%
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	13,	0,1 %	2,	0,0 %	15,	0,1%
FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEL CARTONE, DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	25,	0,2 %	19,	0,2 %	44,	0,2%
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	63,	0,4 %	6,	0,1 %	69,	0,3%
FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	1,	0,0 %	1,	0,0 %	2,	0,0%
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	151,	1,1 %	11,	0,1 %	162,	0,7%
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	138,	1,0 %	25,	0,2 %	163,	0,7%
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	117,	0,8 %	3,	0,0 %	120,	0,5%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	23,	0,2 %	6,	0,1 %	29,	0,1%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	72,	0,5 %	4,	0,0 %	76,	0,3%
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	94,	0,7 %	8,	0,1 %	102,	0,4%
INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	389,	2,8 %	1.030,	9,5 %	1.419,	5,7%
INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	1,	0,0 %	3,	0,0 %	4,	0,0%
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	26,	0,2 %	239,	2,2 %	265,	1,1%
ISTRUZIONE	138,	1,0 %	530,	4,9 %	668,	2,7%
METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1.002,	7,1 %	33,	0,3 %	1.035,	4,2%
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	37,	0,3 %	3,	0,0 %	40,	0,2%
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	15,	0,1 %	3,	0,0 %	18,	0,1%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	96,	0,7 %	353,	3,3 %	449,	1,8%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	389,	2,8 %	146,	1,3 %	535,	2,2%

altro	59,	0,4 %	44,	0,4 %	103,	0,4%
Totali:	14.026	100, %	10.819	100, %	24.845	100%

Avviamenti per settore economico al 31/10/2008

Settore economico	M	%	F	%	Totale	%
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	15.747,	52,7 %	15.152,	51,4 %	30.899,	52,1 %
ALBERGHI E RISTORANTI	3.629,	12,1 %	4.452,	15,1 %	8.081,	13,6 %
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	94,	0,3 %	10,	0,0 %	104,	0,2 %
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	441,	1,5 %	549,	1,9 %	990,	1,7 %
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	271,	0,9 %	464,	1,6 %	735,	1,2 %
ATTIVITÀ FINANZIARIE	16,	0,1 %	31,	0,1 %	47,	0,1 %
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	825,	2,8 %	1.057,	3,6 %	1.882,	3,2 %
ATTIVITÀ SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE	56,	0,2 %	486,	1,6 %	542,	0,9 %
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	1.220,	4,1 %	1.349,	4,6 %	2.569,	4,3 %
COSTRUZIONI	3.168,	10,6 %	90,	0,3 %	3.258,	5,5 %
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	1,	0,0 %			1,	0,0 %
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	8,	0,0 %	2,	0,0 %	10,	0,0 %
FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEL CARTONE, DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	47,	0,2 %	52,	0,2 %	99,	0,2 %
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	80,	0,3 %	7,	0,0 %	87,	0,1 %
FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	5,	0,0 %	1,	0,0 %	6,	0,0 %
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	243,	0,8 %	18,	0,1 %	261,	0,4 %
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	216,	0,7 %	38,	0,1 %	254,	0,4 %
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	135,	0,5 %	7,	0,0 %	142,	0,2 %
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	19,	0,1 %	8,	0,0 %	27,	0,0 %
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	113,	0,4 %	13,	0,0 %	126,	0,2 %
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	113,	0,4 %	11,	0,0 %	124,	0,2 %
INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	546,	1,8 %	1.270,	4,3 %	1.816,	3,1 %
INDUSTRIE CONCIARIE, FABBR. PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI			2,	0,0 %	2,	0,0 %
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	33,	0,1 %	250,	0,8 %	283,	0,5 %
ISTRUZIONE	581,	1,9 %	3.436,	11,7 %	4.017,	6,8 %
METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1.417,	4,7 %	57,	0,2 %	1.474,	2,5 %
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	112,	0,4 %	28,	0,1 %	140,	0,2 %
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	16,	0,1 %	2,	0,0 %	18,	0,0 %
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	155,	0,5 %	426,	1,4 %	581,	1,0 %
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	565,	1,9 %	196,	0,7 %	761,	1,3 %
altro	3,	0,0 %	4,	0,0 %	7,	0,0 %
Totali	29.875,	100, %	29.468,	100, %	59.343,	100, %

Gli avviamenti al lavoro, con uno sforzo rilevante dei CPI che hanno sostenuto tale processo con colloqui di orientamento (2414 in totale), si concentrano su tipologie di lavoro precario (lavoro a tempo determinato e parasubordinato). E' in relazione alle forme contrattuali che sono più comprensibili i saldi avviamenti/cessazioni per l'Agricoltura e i Servizi mentre si registra un andamento in positivo, anche se precario, per i settori

dell'Ospitalità. L'apprendistato si attesta sul 6% con una maggiore frequenza però per i maschi e in settori quali le costruzioni, alberghi e ristoranti. Per l'apprendistato professionalizzante si registrano anche presenze nel commercio all'ingrosso e metallurgia. Quando si tratta di lavoro a tempo indeterminato è spesso part-time soprattutto per le donne. Sono proprio le donne a presentare un potere contrattuale minore all'interno del sistema produttivo e sono quelle che più si occupano nei servizi e in lavori di cura.

La distribuzione settoriale per contratto di lavoro è, nel 2008, abbastanza interessante rilevando gli andamenti produttivi e per genere. La popolazione maschile ha trovato lavoro nel settore agricolo, dell'ospitalità e ristorazione spesso con contratti a tempo determinato o part-time (stagionalità). Ma anche nella metallurgia vanno aumentando i contratti di collaborazione e a tempo determinato. Nel settore delle costruzioni e commercio prevalgono i contratti a tempo indeterminato seguiti dalla metallurgia e trasporti. La popolazione femminile presenta, come già detto, una minore presenza nell'apprendistato (se non per il commercio e l'ospitalità) ma prevalentemente per l'apprendistato professionalizzante. I settori dell'agricoltura e degli alberghi e ristoranti presentano, ancora, un bacino di riferimento per l'occupazione anche se sempre più con forme di precariato e stagionalità, seguite dall'agroalimentare e istruzione. Il lavoro a tempo indeterminato si registra anche qui maggiormente nell'ospitalità e commercio anche se con molti part-time. Il lavoro intermittente, pur se presente, non è molto diffuso e si sviluppa, senza differenze di genere, nel settore alberghi e ristorazione. Per le donne si rilevano settori e tempi di lavoro che permettono un maggiore conciliabilità.

Avviamenti per modalità di lavoro

rapporto di lavoro Maschi	Full-time	%	NON DEFINITO	%	Part-Time	%	Totali	%
Apprendistato per diploma o alta formazione	1,	0,01 %					1,	0,01 %
Apprendistato (r)	981,	6,91 %			202,	6,16 %	1.183,	6,63 %
Contratto di inserimento (r)	88,	0,62 %			16,	0,49 %	104,	0,58 %
Lavoro a tempo determinato (r)	9.672,	68,16 %	70,	19,28 %	1.875,	57,18 %	11.617,	65,14 %
Lavoro a tempo indeterminato	2.818,	19,86 %	3,	0,83 %	1.068,	32,57 %	3.889,	21,81 %
Lavoro interinale a t. indeterminato	1,	0,01 %					1,	0,01 %
Lavoro intermittente (r)	220,	1,55 %	88,	24,24 %	32,	0,98 %	340,	1,91 %
Parasubordinato	410,	2,89 %	202,	55,65 %	86,	2,62 %	698,	3,91 %
Totali	14.191,	59,13 %	363,	37,66 %	3.279,	45,42 %	17.833,	100 %

Rapporto di lavoro Femmine	Full-time	%	NON DEFINITO	%	Part-Time	%	Totali	%
Apprendistato (r)	338,	3,45 %	1,	0,17 %	239,	6,07 %	578,	4,03 %
Contratto di inserimento (r)	147,	1,50 %			93,	2,36 %	240,	1,67 %
Lavoro a tempo determinato (r)	7.614,	77,61 %	312,	51,91 %	2.217,	56,27 %	10.143,	70,68 %
Lavoro a tempo indeterminato	884,	9,01 %	2,	0,33 %	1.189,	30,18 %	2.075,	14,46 %
Lavoro interinale a t. det.	1,	0,01 %					1,	0,01 %
Lavoro intermittente (r)	254,	2,59 %	93,	15,47 %	43,	1,09 %	390,	2,72 %
Parasubordinato	572,	5,83 %	193,	32,11 %	159,	4,04 %	924,	6,44 %
Totali	9.810,	40,87 %	601,	62,34 %	3.940,	54,58 %	14.351,	100 %

Iscritti che hanno sostenuto il colloquio di orientamento e relativo stato occupazionale attuale (al 04/12/08)

BRINDISI	1014		
		F	M
Disoccupati		129	768
Inoccupati senza precedenti lavorativi			116
Precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione		1	
FRANCAVILLA FONTANA	770		
		F	M
Disoccupati		268	495
Inoccupati senza precedenti lavorativi		4	3
MESAGNE	406		
		F	M
Disoccupati		99	304
Precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione		2	1
OSTUNI	224		
		F	M
Disoccupati		115	106
Inoccupati senza precedenti lavorativi		2	
Precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione		1	

Analizzando trasversalmente il capitale umano presente nel territorio provinciale si evince che i più giovani sono i più qualificati (a volte troppo rispetto alle richieste del territorio). I giovani inoccupati con diploma o laurea (materie giuridico- economiche) sono i maggiori referenti delle Agenzie interinali (7) presenti sul territorio

L'immigrazione è un fenomeno relativamente recente. Da un'indagine dell'Osservatorio provinciale sull'immigrazione (OPI Brindisi)¹ il 47% è giunto tra il 2003 e il 2005 anticipati dagli albanesi negli anni '90 (23,%). Il 61% è venuto in Italia per cercare lavoro. Ed essi per più del 60% lo hanno trovato. Essi sono occupati maggiormente nei servizi (70% con la metà nei servizi alla persona e il 74% di badanti donne) seguito dall'agricoltura (14%), pmi (5%) ed edilizia 4%). Il 78% circa dei lavoratori è dipendente e il 21% è lavoratore autonomo (comunità marocchina e cinese). La comunità albanese, più numerosa, lavora in maniera più variegata (operai generici in azienda oppure occupati nell'edilizia, ristorazione, autotrasporto). Su 207 lavoratori dipendenti circa il 46% ha regolare contratto (i più regolari gli albanesi i meno i rumeni). Le reti sociali sono il riferimento anche per la ricerca di lavoro.

Il lavoro sommerso presenta ancora una forte presenza sul territorio soprattutto nel settore agricolo, con un tasso fra i più alti a livello regionale, seguito dai pubblici servizi dove l'attività ispettiva ha rilevato quasi il 77% di aziende irregolari.

Le imprese attive per settore di attività, secondo i dati Unioncamere, vedono una prevalenza dell'agricoltura anche se con una variazione negativa del -4% fra il 2006 e il 2007 seguita dal commercio all'ingrosso e dettaglio con dati stabili, dalle attività manifatturiere in calo dell'1% (tra cui spiccano le industrie alimentari in leggera crescita, produzione metalli, in leggero calo, legno in calo, mobili, fortemente in calo, e abbigliamento in calo). I settori manifatturieri in crescita sono il settore della carta (+10%)

¹ Osservatorio provinciale sull'immigrazione (OPI Brindisi) Fenomeno migratorio, accesso ai servizi e cittadinanza sociale in Provincia di Brindisi report 2007

elettronica (6%) e mezzi di trasporto (5%). Infine crescono le imprese nei servizi (sanità e servizi sociali con + 8%, istruzione +6% e intermediazione finanziaria con un + 5%). Si registra una buona presenza nel settore aerospaziale con le principali aziende italiane insediate sul territorio (Alenia Aeronavale, Avio, Agusta). Intorno a questo polo settoriale in crescita (Accordo Quadro Regione Puglia e Gruppo Finmeccanica) si va sviluppando un indotto specializzato.

La creazione d'impresa è diffusa ma nelle piccole dimensioni e solo il 19% è gestita da imprenditrici donne.

Lo scenario si configura in termini sintetici nei seguenti aspetti:

- l'occupazione nella provincia è ancora lontana dai tassi europei. Aumentano i lavori a tempo con una dinamicità relativa dovuta alla precarizzazione del lavoro che presenta continue transizioni fra lavoro e non lavoro;
- soprattutto le donne avvertono il meccanismo inceppato nello sviluppo dell'occupazione e rispondono spesso con l'inoccupazione (soprattutto nei comuni più piccoli) come effetto dello scoraggiamento o con lavoretti che permettono un reddito ma non sempre crescita professionale. Esse hanno una maggiore presenza nei lavori stagionali o di part-time sia forse per la necessità di conciliare tempi di vita e lavoro sia, a volte, perché rappresentando la fascia più debole del mercato del lavoro, occupano i lavori più precari;
- i settori produttivi che trainano l'economia brindisina sono l'agricoltura (colture fruttifere) e loro trasformazione (agroalimentare anche se ancora in affanno e forse non ancora sviluppata dal punto di vista organizzativo e produttivo). Il turismo, pur se stagionale, tiene, grazie alle infrastrutture logistiche, ma anche ai fattori "natura" e "tradizione". I servizi, pur presentando un bacino occupazionale, esprimono anche la loro non stabilità nel tempo. I poli industriali sono in crisi e l'industria metallurgica pur tenendo necessita di essere rafforzata;
- la localizzazione in alcuni poli territoriali, fra cui il capoluogo, evidenzia il fenomeno del "pendolarismo per motivi di lavoro";
- è forte l'espulsione degli over 45, spesso con un basso livello di istruzione-qualificazione, che diventano un costo sociale elevato sia in termini di politiche del lavoro passive che in termini sociali ;
- se si vuole rafforzare l'attrattività del territorio, anche in termini turistici, è necessario agire sul fattore ambientale

RISORSE UMANE

La Provincia di Brindisi necessita di uno sforzo significativo nelle politiche per le risorse umane. La formazione permanente non è strutturata.

Dalla qualità dei sistemi di istruzione e formazione e dalla focalizzazione delle iniziative, nell'ottica della qualificazione e riqualificazione, discende la possibilità di far fronte all'urgenza di incrementare i tassi di attività, aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, l'inclusione sociale e la competitività dei sistemi produttivi.

Il sistema dell'istruzione è articolato in

Scuole primarie e scuole per l'infanzia	35
Istituti di istruzione secondaria di I grado	29
Istituti di istruzione secondaria di II grado	28
Totale	92

Fra le scuole superiori oltre ai licei sono presenti più tecnici commerciali, oltre a industriale, geometri, agrario, anche un tecnico nautico. Fra i professionali la distribuzione è fra servizi sociali, servizi alberghieri e ristorazione, Industria e artigianato.

La dispersione scolastica non è molto elevata ma il dato che più preoccupa è proprio la presenza di situazione a rischio che è aumentata in questi ultimi anni, soprattutto per la scuola superiore. Tale dato assume maggiore rilevanza se si considerano le diverse tipologie della scuola superiore e la differenza fra cittadini italiani e stranieri.

Anno scolastico 2006/2007

Prov. Brindisi	Alunni		Evasioni+Abbandoni		Situazioni a rischio		Puglia
	n°	n°	%	%	n°	%	
scuola primaria	20.731	6	0,029%	0,057%	325	1,568%	0,952%
scuola I grado	13.997	52	0,372%	0,461%	683	4,880%	5,675%
scuola II grado (1^+2^ classi)	9.392	330	3,514%	3,721%	2.734	29,110%	24,642%
scuola II grado (3^+4^+5^ classi)	11.253	137	1,217%	1,267%	2.108	18,733%	16,720%
scuola primaria	55.373	525	0,948%	1,051%	5.850	10,565%	9,561%

Istituzioni scolastiche monitorate 95su 95dati aggiornati al 22/04/08

Provincia di Brindisi DISPERSIONE A.S. 2006-2007 Elementari Secondarie I GRADO Secondarie II GRADO (1^e2^cl.+3^4^5^cl.)	TOTALI ALUNNI ITALIANI (M+F)		TOTALI ALUNNI non ITALIANI (M+F)	
	%EVASORI ABBANDONI	%soggetti a rischio	%EVASORI ABBANDONI	%soggetti a rischio
ELEMENTARE	0,020%	1,561%	0,676%	2,027%
MEDIA	0,369%	4,804%	0,571%	10,857%
SUPERIORI 1^e2^classi	3,475%	29,099%	7,292%	30,208%
SUPERIORI 3^4^5^cl.	1,224%	18,705%	0,000%	24,138%
TOTALE	0,941%	10,561%	1,600%	10,880%
ELEMENTARE	0,020%	1,561%	0,676%	2,027%
MEDIA	0,369%	4,804%	0,571%	10,857%
TOTALE	0,161%	2,869%	0,637%	5,308%
ELEMENTARE	0,020%	1,561%	0,676%	2,027%
MEDIA	0,369%	4,804%	0,571%	10,857%
SUPERIORI 1^e2^classi	3,475%	29,099%	7,292%	30,208%
TOTALE	0,868%	8,468%	1,764%	9,524%
CLASSICO 1^e2^classi	0,000%	5,728%	0,000%	33,333%
CLASSICO 3^4^5^cl.	0,000%	2,358%	0,000%	0,000%
TOTALE	0,000%	3,737%	0,000%	20,000%
SCIENTIFICO 1^e2^classi	0,233%	8,570%	7,692%	30,769%
SCIENTIFICO 3^4^5^cl.	0,037%	6,473%	0,000%	0,000%
TOTALE	0,123%	7,398%	3,448%	13,793%
MAGISTRALE 1^e2^classi	1,067%	14,329%	0,000%	11,111%
MAGISTRALE 3^4^5^cl.	0,671%	6,264%	0,000%	0,000%
TOTALE	0,839%	9,677%	0,000%	9,091%
TECNICO 1^e2^classi	2,438%	33,416%	12,500%	29,167%
TECNICO 3^4^5^cl.	0,965%	28,296%	0,000%	64,706%
TOTALE	1,620%	30,574%	7,317%	43,902%
PROFESSIONALE 1^e2^classi	9,159%	51,046%	6,383%	34,043%
PROFESSIONALE 3^4^5^cl.	3,590%	27,483%	0,000%	14,286%
TOTALE	6,389%	39,325%	4,412%	27,941%
ARTISTICO 1^e2^classi	0,000%	19,178%	0	0
ARTISTICO 3^4^5^cl.	1,010%	7,071%	0	0
TOTALE	0,581%	12,209%	0	0

Istituzioni scolastiche monitorate 95su 95dati aggiornati al 22/04/08

Questi dati evidenziano una difficoltà di orientamento alla scelta scolastica ed emerge che, mentre gli abbandoni sono nei primi anni, per cui è necessario pensare a percorsi di sostegno all'obbligo di istruzione, i soggetti a rischio aumentano negli anni seguenti per cui sono necessari percorsi professionalizzanti ma anche attività di integrazione fra il territorio e le scuole nonché modalità differenti per qualificare i giovani (alternanza).

In riferimento al settore dell'istruzione è da rilevare una percentuale alta di donne che presentano flussi di entrata e uscita evidenziando un alto tasso di precarizzazione delle insegnanti.

Alla luce di quanto svolto negli anni precedenti, sia attraverso l'utilizzo del FSE gestito dalla Regione Puglia che di interventi promossi e finanziati direttamente dalla Provincia, si evince la necessità di migliorare i processi di riforma dei sistemi, valorizzandone il collegamento con le esigenze territoriali e consolidando le reti istituzionali e partenariali, e di focalizzare le competenze verso ambiti settoriali e professionali. Analizzando i dati della formazione riconosciuta dalla Provincia di Brindisi nel 2007 si registrano 220 corsi (per circa 4400 allievi) con una crescita nel 2008 a 296 corsi (per 5920 allievi). Essi hanno riguardato per lo più qualifiche tradizionali quali: parrucchiera estetista (qualifica e specializzazione), corsi abilitanti quali agenti rappresentanti di commercio, operatori per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, operatori commerciali-alimentare misto, agenti di affari in mediazione, operatori di elaboratori/computer. Nel 2008 si è esteso il riferimento professionale ai comparti del turismo anche nautico (quali addetto ricevimento, steward, guida turistica) e a corsi brevi nel settore del commercio (quali vetrinista, informatica per operatore di vendita, fiorista), nell'edilizia (quali operaio addetto scavi archeologici) e corsi per operatore interculturale, dimostrando un interesse e fabbisogno crescente verso l'ambito dell'interculturalità e integrazione dei migranti.

Per quanto riguarda la formazione finanziata, essa è stata orientata prevalentemente sul turismo e beni culturali, settori in crescita nella provincia, su profili tecnici e non sempre del tutto specifici. Permane quindi un problema di insufficiente differenziazione delle risposte ed articolazione degli interventi (orientamento, interventi formativi mirati e personalizzati ed efficaci per l'inserimento lavorativo) e una focalizzazione dei profili professionali di qualifica, riqualifica e specializzazione più connessi con il sistema produttivo locale, pur sapendo che esso spesso richiede o figure molto specialistiche o generalistiche e poco qualificate. La durata dei corsi va dalle 42 ore alle 3.600 (triennali). Fino a 240 ore, in genere, si tratta di aggiornamento (circa 41 nel periodo 2005-2008); da 300 a 600 ore sono corsi professionalizzanti ma spesso senza la definizione professionale specifica (operatore, esperto ecc..) tranne che per gli IFTS (circa 65 nel periodo 2005-2008); da 600 a 1200 ore sono corsi che prevedono spesso anche tirocini (circa 72 nel periodo 2005-2008) oltre 1200 ore si tratta di obbligo scolastico (circa 20 nel periodo 2005-2008). In genere, dall'analisi delle figure professionali di riferimento esse sono o poco riconoscibili e caratterizzanti o si riferiscono ad attività in ambiti di lavoro o a tecniche utilizzate. Dall'analisi incrociata dei profili professionali e agenzie formative beneficiarie dei finanziamenti, si rileva una scarsa specializzazione di queste ultime, mentre prevale la logica di risposta a bandi specifici o a profili di tendenza.

Nella provincia sono presenti 56 sedi di agenzie formative e di orientamento accreditate (di cui 18 scuole, 4 enti formativi, 6 organismi professionali o legati alle parti sociali) così distribuite territorialmente:

Brindisi	24
Ostuni	8
Fasano	8
Francavilla Fontana	4
Mesagne	3
San Pietro Vernotico	2
Cisternino	2
Oria	2
Ceglie Messapica	1

con sede legale in provincia di brindisi e sedi operative in provincia di Lecce	2
Totale agenzie formative accreditate	56

In riferimento alla popolazione immigrata dall'indagine dell'Osservatorio provinciale sull'immigrazione (OPI Brindisi) si evince che sono pochissimi coloro che hanno conseguito un titolo nel nostro Paese (il 95,82% è senza titolo riconosciuto) Essi, comunque sono molto istruiti nei loro paesi di origine ma hanno difficoltà all'utilizzo del titolo perché non riconosciuto in Italia (soprattutto le donne). Solo il 4% dichiara di aver frequentato un corso di formazione professionale.

I traguardi da raggiungere si declinano in:

- costruire e supportare le capacità di sistema;
- migliorare la partecipazione ed i livelli di apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- rafforzare negli attori economici le competenze necessarie a sostenere la capacità di competere e di innovare. I studio-lavoro, in modo da formarli su competenze richieste da mercato locale, soprattutto per ridurre la fuga di professionalità,
- offrire alla popolazione nel suo complesso occasioni sistemiche di life long learning attraverso un'offerta adeguata e articolata.

STRATEGIE E LINEE DI INTERVENTO

Nell'ambito della delega ricevuta si è sviluppato il piano annuale 2009 con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in linea coerente con il *Piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione del territorio della provincia (dicembre 2007)* e il *Piano di sviluppo dell'ente Provincia di Brindisi*, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta di FSE.

E' importante evidenziare che, oltre alla definizione delle attività da realizzare nel 2009, come presentate in questo piano, è indispensabile per la Provincia rafforzare le proprie capacità in termini di osservatorio sul territorio (rilevazione degli andamenti socio-economici e dei fabbisogni) e per la qualificazione del sistema attraverso lo sviluppo di attività di monitoraggio e valutazione in modo da rendere sempre più efficaci ed efficienti i finanziamenti.

La Provincia, inoltre, vuole valorizzare le proprie strutture che operano in questo campo a partire dai Centri per l'impiego, in quanto ritiene che, proprio partendo dalla valorizzazione delle risorse che già esistono e su cui la Provincia ha investito, si possano utilizzare al meglio i fondi comunitari, con la logica del minor spreco, massima concentrazione e soprattutto ricadute reali sulle persone, le famiglie e l'economia del territorio.

Nello sviluppare e attuare questo piano sarà indispensabile l'apporto di tutti i soggetti ed organismi su cui tale programma impatta e, a tal fine, si provvederà a renderli partecipi nella fase di definizione dei bandi ma anche nella fase di analisi di impatto sul territorio, in modo da attivare un processo di miglioramento continuo.

In linea con quanto già definito nel Piano strategico per lo sviluppo e l'Occupazione del Territorio (dicembre 2007) la Provincia di Brindisi si pone come soggetto "attivatore" di risorse e protagonista nella sperimentazione per nuovi modelli di crescita territoriale.

A tal fine, nel rispetto dell'obiettivo di attivare tutte le soggettualità presenti sul territorio la Provincia vuole promuovere forme di cooperazione ed associative nonché spazi di confronto e concertazione per supportare "progetti di sistema" per supportare i settori classici produttivi, rafforzarli con servizi di formazione e innovazione, valorizzare le identità proprie del territorio e incrementare la qualità del sistema territoriale.

Per quanto attiene al sistema produttivo si intende programmare attività che lo rendano più moderno ed efficiente coniugando competitività senza perdere il valore del radicamento e competenza locale (soprattutto per i settori strategici del turismo e dell'agroalimentare)

Le linee direttrici strategiche del Piano di sviluppo della Provincia che impattano maggiormente su questo piano sono:

- maggiore concentrazione degli interventi e risorse;
- politiche del lavoro per accompagnare politiche di sviluppo e per l'inclusione sociale e la sicurezza;
- perseguire nella dimensione territoriale dello sviluppo (per creare sistemi e reti territoriali)
- sviluppare circuiti di produzione e diffusione della conoscenza
- privilegiare la formazione di sistema: distretti produttivi (chimico-farmaceutico-plastica, aeronautico, e agroalimentare e sistema turistico) e soprattutto creare valore aggiunto nella costruzione delle filiere produttive e di politiche settoriali, oltre che interventi di riqualificazione e riconversione delle attività
- proiettare lo sviluppo su basi alternative cercando di valorizzare le peculiarità produttive locali secondo un approccio endogeno allo sviluppo e a favore del risanamento ambientale per attrarre nuovi investimenti.

- integrare politiche del lavoro e della formazione con attenzione a strumenti per l'attivazione dei cittadini.

L'obiettivo della Provincia è porsi come coordinamento di interventi/progetti per lo sviluppo dei settori strategici con attenzione all'impatto ambientale, miglioramento della qualità urbana, riequilibrio occupazionale fra comuni, centro e periferie e attenzione all'interculturalità come risorsa di dialogo sociale.

Rispetto ai target la Provincia ha deciso di valorizzare le e esperienza positive già sperimentate anche con finanziamenti propri sia per la definizione dei fabbisogni sia sulla attivazione di sperimentazione (attivazione dei disoccupati di lunga durata, donne, lavoratori maturi ecc.).

In accordo con quanto specificato nel POR Puglia FSE 2007-2013 e, in linea con quanto definito nei documenti strategici della Provincia, si evidenziano le direttrici verso cui indirizzare le politiche finalizzate alla coesione economica e sociale; in particolare:

- rafforzare i fattori di innovazione nel rispetto delle peculiarità locali del territorio, migliorando la mobilità, la distribuzione della ricchezza a livello territoriale, garantendo servizi di qualità e nel rispetto della qualità ambientale e attraverso un'azione di dialogo sociale;
- realizzare condizioni migliori di occupabilità, di coesione ed inclusione sociale;
- promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia a partire dai settori e territori con specificità produttive, allargando le potenzialità di sviluppo endogeno e potenziando e valorizzando il lavoro competente;
- alzare, rafforzare e potenziare le competenze attraverso un'azione di valorizzazione delle stesse, attraverso l'avvicinamento di tutta la popolazione ad attività di formazione lungo tutto l'arco della vita, come risorsa per lo sviluppo e la coesione sociale, attraverso la formazione di figure professionali qualificate e specializzate, senza dimenticare la rilettura di mestieri e settori di tradizione locale da innovare e rendere più appetibili anche dalle nuove generazioni.

La strategia complessiva sarà orientata nelle sue fasi di programmazione e attuazione verso:

- il rafforzamento e la competitività dei sistemi produttivi, la valorizzazione dei sistemi produttivi e delle filiere, soprattutto attraverso l'innalzamento, la qualificazione e la specializzazione delle conoscenze e delle competenze degli attuali e futuri lavoratori;
- un forte orientamento verso politiche attive per il lavoro, con attenzione alla conciliazione vita lavorativa - vita familiare (non solo in riferimento alle differenza di genere ma anche di età e altri aspetti di discriminazione), come strumento per ridurre i potenziali fattori di difficoltà, migliorare le condizioni di accesso, reinserimento e permanenza nel lavoro delle categorie più svantaggiate, promuovere la qualità del lavoro.
- l'attivazione di politiche a sostegno della legalità e sicurezza in una logica preventiva e di servizio;
- un ruolo attivo e specializzato dei servizi pubblici per il lavoro
- una maggiore qualificazione della formazione professionale, in relazione all'offerta e alla domanda, prevedendo percorsi formativi spendibili sul mercato del lavoro, in accordo con il sistema produttivo, ma anche in grado di promuovere processi di innovazione e inclusione sociale;
- una maggiore specializzazione dell'offerta formativa in risposta alle vocazioni di sistema (biologia marina, scienze aeronautiche, chimica-farmaceutica, ambiente, biotecnologie e agroalimentare) per lo sviluppo e la crescita ma anche innovazione;

- il rafforzamento/qualificazione dell'offerta formativa di elevato livello tecnico in stretta collaborazione con il mondo produttivo e nell'ottica di strutturare poli formativi settoriali che valorizzino le specializzazioni delle agenzie formative e si caratterizzino per la collaborazione continua e precipua con le organizzazioni produttive.
- l'integrazione di formazione ed istruzione in una logica di orientamento, educazione al lavoro, legalità e inclusione sociale, avendo come punto di riferimento i territori e la qualità della vita e la costruzione di percorsi di lavoro e vita dei giovani nel territorio;
- la costruzione di un processo che porti all'ampliamento dell'offerta formativa e alla diffusione della cultura dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita con particolare attenzione ai bisogni e alle aspettative dei target e alla personalizzazione dei percorsi.

La Provincia assicura il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/2006 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/2006 in tema di parità di genere e delle pari opportunità e non discriminazione nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative messe in campo e, in linea con l'articolo 17 del Regolamento 1083/2006, assicura l'attenzione allo sviluppo sostenibile.

La strategia complessiva, pur considerando prioritaria l'attuazione della delega ricevuta dalla Regione Puglia, si realizza attraverso l'integrazione e la collaborazione con la l'autorità di Gestione del FSE con quanto essa andrà a sviluppare e che impatterà sul territorio di riferimento.

Considerando l'anno 2009 come il primo anno di attivazione della delega alla Provincia e su specifiche tipologie di azioni si ritiene opportuno evidenziare che le attività previste si connotano per un mix di politiche attive per il lavoro e attività di formazione con la scelta di effettuare una concentrazione delle risorse e di monitorarla. Inoltre è intenzione della Provincia valorizzare le iniziative che attivino le persone alla ricerca attiva o al mantenimento del lavoro per cui saranno privilegiate iniziative che prevedano accordi con il sistema produttivo e di rappresentanza di categoria, work experience e altre forme di alternanza formazione-lavoro.

Programmazione annuale delle attività:

L'attività delegata alla Provincia sui quattro assi: adattabilità, occupabilità, capitale umano e assistenza tecnica (a supporto dell'Amministrazione), prevede:

- Iniziative di formazione breve e lunga (da 75 h a 3600) in impresa o in contesti formativi, con attenzione specifica all'integrazione di formazione in aula ed esperienza in alternanza, comprese work experience, ossia brevi periodi in azienda per un primo approccio con il mondo del lavoro e per finalizzare meglio all'occupazione, focalizzati sui fabbisogni e profili professionali specifici, richiesti dal sistema produttivo provinciale;
- Incentivi all'assunzione (bonus una tantum per l'assunzione di lavoratori anche a tempo determinato con contratto almeno di 12 mesi);
- Iniziative di formazione a voucher per formazione permanente (da 40 a 120 ore, con massimale di 1500 Euro);
- Incentivi alla creazione d'impresa (intesa in senso lato come iniziativa imprenditoriale che ingloba anche iniziative commerciali, ampliamento produttivo, iniziative artigianali, cooperative ecc.);
- Voucher di servizi per le persone (voucher di conciliazione per servizi di conciliazione in convenzione, ossia bonus di massimo 200 ore che possono ricevere prevalentemente le donne inserite in percorsi di politica attiva, da spendere in servizi di cura per anziani, bambini ecc.alla.) voucher per imprese per l'acquisto di consulenze per l'innovazione di processo e prodotto;
- Tirocini: formativi e di orientamento finalizzati alla conoscenza del mondo del lavoro per poterne al meglio comprendere la cultura e scegliere le proprie preferenze lavorative; tirocini professionalizzanti finalizzati all'inserimento o reinserimento in contesti organizzativi per qualificare, riqualificare o specializzarsi con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo;
- Borse lavoro stagionale ossia l'acquisto da parte di imprese e organizzazioni lavorative di bonus per coprire le spese di personale lavorativo regolare su specifiche attività, finalizzati da un lato all'inserimento al lavoro di giovani con un minimo stipendio sia per supportare le imprese alla loro regolarizzazione;
- Iniziative di promozione locale e interculturale tra cui incontri settoriali, manifestazioni tematiche per la conoscenza di culture e lingue diverse ecc..;
- Iniziative di incontri fra generazioni differenti per permettere lo scambio di esperienze professionali e introdurre elementi di tradizione e innovazione di cui sono portatori i soggetti di diverse età;
- Gruppi di attivazione con iniziative di orientamento, laboratori per l'analisi delle competenze e l'attivazione al lavoro, incontri con il mondo produttivo;
- Iniziative anche di orientamento per creare un maggior collegamento fra formazione, imprese e territori nell'ottica di creare un territorio che forma, promuovere la conoscenza fra esperienze e persone, in modo da rendere la formazione un'azione attiva nel confronto con i bisogni produttivi del territorio;
- Campagne di supporto allo sviluppo della cultura dello sviluppo sostenibile;
- Integrazione di esperienze formative con esperienze pratiche di lavoro o di impegno sociale per interessare i giovani che sono a rischio di abbandono scolastico, per motivarli e collegarli comunque a sistemi alternativi per la qualificazione delle competenze.

Esse saranno attivate attraverso Bandi, come previsto nei Regolamenti Comunitari, e comunque in rispetto della massima trasparenza e concorrenza di qualità, rivolti sia ad

agenzia formative, sia direttamente ad imprese, associazioni, fondazioni, ma anche alle persone.

I centri per l'impiego occupano un posto rilevante nell'attuazione delle politiche di lavoro e sono il riferimento per l'attivazione delle persone nell'integrazione fra politiche della formazione e del lavoro. Essi gestiranno i Patti di servizio, con il cittadino iscritto nelle anagrafi, in cui sarà definito sia il percorso individuale sia il referente tutor per le iniziative di attivazione, compreso un progetto personale con le attività a cui il cittadino intende partecipare. Essi saranno la base per tutte le politiche attive messe in atto.

E' comunque intenzione della Provincia concordare con la Regione Puglia tutte le forme di collaborazione su attività a responsabilità regionale. Tale processo sicuramente metterà nelle migliori condizioni la Provincia di rafforzare le proprie capacità programmatiche e gestionali per il FSE, finalizzando sempre più le iniziative verso le concrete esigenze del territorio provinciale, in raccordo con le iniziative che si svolgono nelle altre province limitrofe e che insieme alla Provincia di Brindisi definiscono il territorio talentino, nonché con il contesto regionale pugliese.

L'articolazione finanziaria per il 2009 è così suddivisa per assi:

Asse I Adattabilità	(Euro 871.089,33)
Asse II Occupabilità	(Euro 4.467.119,00)
Asse IV Capitale Umano	(Euro 6.925.200,00)
Asse VI Assistenza Tecnica	(Euro 199.000,00)

Con D.D. n.1739 del 1 Dicembre 2008 la Provincia ha già avviato le proprie attività per l'avvio dei "Programmi dell'Area professionalizzante" (Asse IV Capitale Umano – obiettivo specifico i2 del POR FSE Puglia 2007/2013) Avviso Pubblico PROV-BR 1/2008 che interessa 81 classi per un ammontare di 526.500,00 Euro con un massimo finanziabile di 6.500,00 lorde per ogni progetto (categoria di spesa 73), comunque ricompresa nel piano.

Asse Adattabilità

Contenuti

Il sistema produttivo brindisino è caratterizzato dalla presenza rilevante della piccola impresa che manifesta serie difficoltà nell'affrontare processi di qualificazione continua dei propri dipendenti, e nell'esprimere i propri fabbisogni professionali in funzione degli obiettivi dell'impresa. Vi è, quindi, la necessità di collegare in maniera più sistematica gli interventi di formazione alle esigenze espresse dai sistemi produttivi, soprattutto secondo settori, filiere/distretti che superino visioni localistiche, in una logica complessiva di sviluppo, tenendo presente, in particolare, l'obiettivo di sviluppare processi di innovazione organizzativa, di mercato e tecnologica.

Si metteranno in atto processi necessari per ottenere la germinazione di nuovi poli di aggregazione economica diffusi sul territorio provinciale (sistemi locali di lavoro) (oggi solo 6: Brindisi, S.Pietro Vernotico, Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, Ostuni e Fasano).attraverso il supporto alla creazione di nuove imprese, de-localizzazione in altre aree PIP o ampliamento dei sistemi attuali, riorganizzazione dei settori in crisi (tessile-abbigliamento), attivazione di sistemi e/o reti di sviluppo settoriali (agroalimentare, turistico, cantieristico e metalmeccanico, avionico, logistico).

Particolare attenzione sarà dedicata ad un giusto mix di politiche attive e formazione, tenendo in particolare attenzione le categorie di lavoratori scarsamente incluse dagli interventi fin qui realizzati - quali le donne, le persone con più di 45 anni, gli occupati con basso titolo di studio - al fine di garantire i principi di equità nell'accesso e le pari opportunità

L'altro aspetto qualificante della strategia specifica delle politiche di adattabilità è quello di sviluppare interventi per la competitività, qualità e sicurezza sul lavoro , con particolare attenzione anche ai lavoratori con contratti a tempo, co.co.pro, lavoratori autonomi e imprenditori, aumentando, per questa via, le potenzialità di innovazione del sistema produttivo nel suo insieme.

In concreto le politiche di intervento prioritarie previste per l'asse adattabilità sono le seguenti:

- sviluppo di azioni di formazione continua per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo, rivolte in maniera particolare alle tematiche che incidono, più di altre, sul rafforzamento delle imprese e sul loro posizionamento di mercato (innovazione tecnologica ed organizzativa, politiche commerciali e di marchio, sostegno alle reti per l'internazionalizzazione, metodi avanzati di gestione e produzione, ecc.).
- realizzazione di iniziative per innalzare i livelli di sicurezza (prevenzione e contrasto dei rischi nei luoghi di lavoro) e qualità del lavoro e della produzione, con il sostegno sia alla formazione dei dipendenti ma soprattutto dei piccoli imprenditori, commercianti ed artigiani, promuovendo forme di riorganizzazione dei processi produttivi e di settore, dettate da un orientamento verso criteri di qualità della produzione e verso il miglioramento delle modalità di impiego delle risorse umane.
- promozione di interventi, anche in forma integrata, per migliorare la capacità di adattamento e di anticipazione dei cambiamenti da parte del sistema produttivo brindisino, mediante azioni caratterizzate da significativi orientamenti di carattere trasversale: adozione di una logica settoriale e di filiera e che presidi, a livello settoriale tutti gli elementi della "catena lunga del valore" (logistica, marketing, organizzativo e gestionale, tecnologia, ecc.) con particolare attenzione al settore agricolo, agroalimentare, energie rinnovabili, logistica, mecatronica e meccanica, aeronautico Sostegno al ricambio generazionale nelle piccole imprese, con attenzione anche al commercio e all'artigianato e alla creazione d'impresa e spinn-

- off in settori innovativi (quali le ICT, le biotecnologie) e di allargamento delle filiere produttive, qualificazione dell'indotto e valorizzazione dei saperi tradizionali
- Sviluppo del turismo attraverso l'integrazione con l'agricoltura, l'agroalimentare e le infrastrutture di trasporto, valorizzazione dell'artigianato e delle tradizioni locali, favorendo il distretto turistico-culturale e sub-filiere, il sistema di qualità del settore agriturismo e della ristorazione attraverso l'incentivo all'utilizzo di prodotti a "km 0".

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per Categorie	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	Potenziali destinatari	Previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
a)Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	<p>accompagnare processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo</p>	<p>interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche (categoria 62)</p>	<p>Iniziative di qualificazione e specializzazione (con rilascio certificazione) in contesti formativi o aziendali, su tematiche quali: sicurezza sul lavoro (con particolare attenzione al settore edile, industriale, artigianale e agricolo), risparmio energetico e tutela ambientale, sviluppo di processo e prodotto (con particolare attenzione al settore agricolo, artistico-culturale, agroalimentare, energie rinnovabili, logistica, meccatronica e meccanica, aeronautico) o per progetti definiti in accordi di insediamento e ristrutturazione aziendale, rivolte a lavoratori dipendenti anche a tempo determinato, co.co.pro, lavoratori autonomi e imprenditori</p>	<p><u>1 bando per agenzie formative accreditate con imprese e associazioni di categoria e per imprese, gruppi di imprese anche in accordo con agenzie formative accreditate.</u></p>	<p>Le attività formative previste possono andare da corsi brevi di 40 ore a 200 ore e possono essere organizzate o in contesti formativi o in azienda anche con piani formativi.</p>	<p>beneficiari degli interventi saranno le lavoratrici e le lavoratrici occupate, con particolare attenzione a quelle anziane, con bassa qualificazione o che potranno essere interessate da crisi aziendali, ad imprenditori manager, ai lavoratori autonomi e co.co.pro.</p>	<p>Gli interventi saranno diretti a tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con particolare attenzione a quelli anziani, con bassa qualificazione o che potranno essere interessati da crisi aziendali, ad imprenditori manager, ai lavoratori autonomi e co.co.pro.</p>	<p>50 progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento con 430 destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali di imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse</p>
	<p>sostenere le riorganizzazioni aziendali e il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori nel caso di crisi produttive aziendali, settoriali e territoriali;</p>		<p>Iniziative di qualificazione e specializzazione a voucher rivolte a a lavoratori dipendenti anche a tempo determinato, co.co.pro, lavoratori autonomi e imprenditori</p>	<p><u>1 Bando unico multiasse per voucher formativi a sportello a cui possono rispondere direttamente i destinatari</u></p>	<p>Le attività formative previste possono andare da corsi brevi di 40 ore fino a 120 ore</p>	<p>beneficiari degli interventi saranno direttamente i lavoratori che potranno usare i voucher presso strutture formative (accreditate e non) sul territorio provinciale o regionale</p>	<p>Gli interventi saranno diretti a tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con particolare attenzione a quelli anziani e con bassa qualificazione, ad imprenditori e manager, ai lavoratori autonomi e co.co.pro.</p>	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per Categorie	Attività programmate	Modalità attuazione	presentazione attività	potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione, e qualità del lavoro; sviluppare un sistema integrato di qualità della sicurezza del lavoro;	interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza, ospitalità, ecc.. (categoria di spesa 62)	* Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza (turismo, ospitalità e ristorazione e tempo libero) rivolte a lavoratori, co.co.pro, lavoratori autonomi e imprenditori	<u>specifico nel bando unico per agenzie formative accreditate con imprese e associazioni di categoria</u>	Le attività formative previste possono andare da corsi brevi di 100 ore a 200 ore.	beneficiari degli interventi saranno le agenzie formative accreditate con imprese e associazioni di categoria e per imprese, gruppi di imprese, anche in accordo con agenzie formative accreditate per piani aziendali	Gli interventi saranno diretti a tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con particolare attenzione per quelli anziani e con bassa qualificazione, ad imprenditori e manager, ai lavoratori autonomi e co.co.pro.	28 progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati) 110 imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse
			Iniziative di formazione a voucher per l'apprendimento delle lingue specialistiche per il turismo (con certificazione)	<u>specifico nel bando unico voucher formativi a sportello</u>	Le attività formative previste per i voucher possono andare da corsi brevi di 40 ore fino a 120 ore	beneficiari degli interventi saranno direttamente i lavoratori che potranno usare i voucher presso strutture formative (accreditate e non) sul territorio provinciale e regionale	Gli interventi saranno diretti a tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con particolare attenzione a quelli anziani e con bassa qualificazione, ad imprenditori e manager, ai lavoratori autonomi e precari.	
			* Sostegno alla costituzione di centri agroalimentari di qualità a ciclo completo con la creazione di marchi per le produzioni locali e di marchi collettivi di qualità, la valorizzazione dell'artigianato locale di tradizione e per partecipazioni internazionali	<u>bando unico multiasse di incentivi alla creazione d'impresa in qualsiasi forma societaria per imprenditori, lavoratori, co.co.pro, lavoratori autonomi</u>	I progetti che possono ricevere l'incentivo devono essere strutturati secondo uno schema definito e possono essere di un massimo di 20.000 Euro	beneficiari degli interventi saranno direttamente i lavoratori e imprese in forma associata	Gli interventi saranno diretti a tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, ad imprenditori e manager, ai lavoratori autonomi e co.co.pro, ad imprese in forma associata	
			Incontri seminari per il dialogo nella filiera ricettiva e Km 0 (agricoltori, ristoratori, commercianti ecc..) anche in concomitanza o con organizzazione di manifestazioni aperte al pubblico	<u>1 bando per consorzi, associazioni professionali e di categoria associazioni/enti per la promozione locale</u>	Iniziative di incontro fra agricoltori, ristoratori, commercianti ecc.. per la presentazione di prodotti a forte valenza locale, di filiera e a Km0 (massimo di costo di 1500) collegate a manifestazioni aperte al pubblico	beneficiari degli interventi saranno consorzi, associazioni professionali e di categoria, associazioni/enti per la promozione locale	Gli interventi saranno diretti ad imprenditori e gli eventi collegati saranno per tutta la cittadinanza.	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per Categorie	Attività programmate	Modalità attuazione	presentazione attività	potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
c)Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere e la competitività e l'imprenditorialità	sostenere le riorganizzazioni aziendali e il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori nel caso di crisi produttive aziendali, settoriali e territoriali;	formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi (categoria di spesa 64)	Iniziative di innovazione organizzativa, posizionamento sul mercato e innovazione della produzione (voucher per acquisto consulenza specialistica nel 2009),	<u>1 bando per imprese per voucher di servizi di consulenza (voucher 2008)</u>	I voucher si riferiscono ad attività di consulenza di processo, prodotto e mercato che hanno innovato sostanzialmente l'impresa (di qualunque settore e forma societaria) e vanno a coprire i costi di servizi consulenziali acquistati nel 2009 con un costo dai 5000 ai 10.000Euro	I beneficiari degli interventi saranno le imprese anche in forma associata	Gli interventi saranno diretti alle le imprese anche in forma associata	22 progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento 22 destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati) 15 imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale Fse
			* Sostegno alla creazione d'impresa e spinn-off in settori innovativi e allargamento della filiere produttive e alla valorizzazione dei saperi tradizionali con particolare attenzione al sostegno al ricambio generazionale nelle piccole imprese con obiettivo di diversificazione ed ampliamento (compresi anche commercio e artigianato)	<u>bando unico multiasse di incentivi alla creazione d'impresa in qualsiasi forma societaria per lavoratori, co.co.pro, lavoratori autonomi</u>	progetti che possono ricevere l'incentivo devono essere strutturati secondo uno schema definito e possono essere di un massimo di 20.000 Euro	I beneficiari degli interventi saranno direttamente i lavoratori.	Gli interventi saranno diretti a tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, autonomi e co.co.pro.	

Asse Occupabilità

L'analisi del contesto provinciale del mercato del lavoro ha mostrato come negli ultimi anni il sistema produttivo abbia avuto una insufficiente capacità di creare lavoro anzi di ridurlo e precarizzarlo. Nello stesso tempo forte e crescente è la presenza di lavoro irregolare, soprattutto nell'agricoltura, nell'edilizia e nei servizi, che determina criticità sul piano della legalità e della competitività. Tale fenomeno è connesso alla presenza di lavoratori stranieri che, seppure limitata rispetto ad altre regioni italiane, si concentra proprio dove maggiore è il peso del lavoro sommerso.

L'insieme di tali considerazioni richiede che l'intervento provinciale si indirizzi verso la promozione di politiche attive di lavoro e formazione, con una particolare attenzione verso categorie che, più di altre, soffrono di una tendenza all'esclusione crescente dal mercato del lavoro (lavoratori in mobilità e CIG, persone con più di 45 anni soprattutto se con basso titolo di studio e qualificazione, donne, giovani, immigrati). Per gli utenti delle politiche si partirà dalle anagrafi dei CPI con i quali si ritiene indispensabile la collaborazione nel lavoro di servizio e di orientamento, rafforzandone le professionalità e il ruolo sia in collaborazione con le iniziative a carattere regionale, sia indirettamente attraverso la collaborazione con le agenzie formative e le società specializzate.

Le linee di azione prioritarie attraverso le quali conseguire gli obiettivi specifici ed operativi individuati riguardano un mix iniziative di orientamento, formazione, tirocinii professionalizzanti, incentivi all'assunzione, creazione di impresa e servizi per persone in transizione lavorativa e per gli inattivi quali:

- iniziative per i disoccupati di lunga durata integrate con azioni di riorientamento, formazione, tirocinii professionalizzanti ed incentivi all'assunzione, intervenendo in maniera mirata sulle condizioni di esclusione dal mercato del lavoro e riqualificando verso specifici profili professionali
- iniziative di formazione e accompagnamento per l'acquisizione di un livello minimo di competenze per i lavoratori con bassa qualifica
- iniziative per aumentare la presenza delle donne nel mercato del lavoro, la cui situazione di svantaggio sul mercato del lavoro rappresenta un punto di debolezza del sistema economico e sociale, attraverso il sostegno ad azioni di pari opportunità di accesso e di carriera,
- iniziative per il miglioramento delle competenze e delle professionalità per gli over 45 anni
- la qualificazione dei giovani e l'offerta di azioni che consentano loro una piena e attiva partecipazione alla vita sociale e economica della regione.
- sostegno alla creazione di impresa e di lavoro autonomo quale strumento per l'introduzione nel sistema economico brindisino delle innovazioni tecnologiche ed organizzative, di processo e di prodotto, in grado di favorire un migliore sviluppo locale
- formazione per la qualificazione e l'inserimento di migranti attraverso anche servizi di supporto all'integrazione e la formazione di personale ad esso adibito.

Una particolare attenzione sarà assegnata ai settori con la maggiore vocazione verso opportunità di sviluppo e a quelli che contribuiscono maggiormente a determinare i livelli dell'occupazione provinciale.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziati beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
e) Attuare politiche del lavoro e attività preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	sostenere la partecipazione del mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure preventive rivolte in particolare a giovani disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni; sostenere l'emersione, la legalità e la sicurezza sul lavoro	azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo (categoria di spesa 66)	* Iniziativa di qualificazione e work experiences con attenzione ad accordi di nuovi insediamenti e ristrutturazione d'impresa	Bando per agenzie formative, associazioni professionali e di categoria, imprese, associazioni	Le attività formative previste sono di 300 ore di cui almeno 150 ore di work experience e stage	I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente agenzie formative accreditate in accordo con imprese.	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività senza sostegno al reddito iscritti nelle anagrafi dei CPI	772 di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento 1266 di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali
			* Incentivi all'assunzione	Bando unico per bonus assunzionale una tantum alle imprese	I bonus consistono in 4500 Euro una tantum per le imprese che assumeranno a tempo indeterminato o a tempo determinato per almeno 12 mesi	I beneficiari degli interventi saranno imprese	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività senza sostegno al reddito iscritti nelle anagrafi dei CPI	
			* Tirocini professionalizzanti	Bando unico per tirocini in accordo con CPI	I bonus consistono in 450 Euro al mese per 6 mesi per le imprese che ospiteranno i destinatari nelle proprie strutture con un progetto di tirocinio in cui sia definito un tutor aziendale e le competenze da sviluppare (certificate nel libretto formativo).	I beneficiari degli interventi saranno imprese	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività senza sostegno al reddito iscritti nelle anagrafi dei CPI	
			* Gruppi di attivazione e orientamento analisi competenze	Bando per agenzie formative e accreditate e organizzazioni specializzate in accordo con i CPI	Le attività consistono in attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate e organizzazioni specializzate che svolgeranno tali incontri in accordo con i CPI.	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività senza sostegno al reddito iscritti nelle anagrafi dei CPI	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro	interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata a interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (categoria di spesa 66)	* Iniziativa di riqualificazione e accompagnamento delle donne con particolare attenzione a quelle espulse dal settore tessile e donne migranti e per la creazione di laboratori e imprese femminili,	Bando per agenzie formative accreditate, imprese, associazioni e fondazioni	Le attività formative previste sono di 300 ore di cui almeno 150 ore di work experience e stage	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate, imprese, associazioni e fondazioni	Gli interventi saranno diretti a donne disoccupate e inoccupate iscritte nelle anagrafi dei CPI	
			* Incentivi all'assunzione	Bando unico per bonus assunzionali una tantum alle imprese	I bonus consistono in 4500 Euro una tantum per le imprese che assumeranno a tempo indeterminato o a tempo determinato per almeno 12 mesi	I beneficiari degli interventi saranno imprese	Gli interventi saranno diretti a donne disoccupate e inoccupate iscritte nelle anagrafi dei CPI	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni;	servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane (categoria di spesa66))	borse lavoro anche stagionale per favorire il lavoro giovanile regolare, soprattutto per la prima esperienza lavorativa, per giovani con più di 19 anni	Bando per incentivi al lavoro/voucher stagionali CPI	I voucher consistono in 600 Euro mensili per le imprese che assumeranno per 2 mesi, lavoro stagionale di giovani.	I beneficiari degli interventi saranno imprese, organismi di volontariato e onlus, imprese e artigiani, associazioni e fondazioni.	Gli interventi saranno diretti a giovani dai 19 ai 29 anni.	
			Tirocini professionalizzanti in imprese, organismi culturali e di volontariato per giovani con più di 19 anni.	Bando unico per tirocini Professionalizzanti	I bonus consistono in 450 Euro al mese per 6 mesi per le imprese che ospiteranno i destinatari nelle proprie strutture con un progetto di tirocinio in cui sia definito un tutor aziendale e le competenze da sviluppare (certificate nel libretto formativo).	I beneficiari degli interventi saranno imprese	Gli interventi saranno diretti a giovani dai 19 ai 29 anni.	
	sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori strategici indicati nel Documento Strategico Regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale		* Incentivi alla creazione di laboratori, imprese cooperative giovanile	Bando unico per incentivi per la creazione d'impresa per giovani	I progetti che possono ricevere l'incentivo devono essere strutturati secondo uno schema definito e possono essere di un massimo di 10.000 Euro	I beneficiari degli interventi giovani dai 19 ai 29 anni	Gli interventi saranno diretti a giovani dai 19 ai 29 anni	
			Borse di studio per tesi su buone pratiche e sperimentazioni per lo sviluppo sociale ed economico del territorio	Bando per borse di studio	Saranno offerte borse di studio per tesi di laurea magistrale e specialistica realizzate e realizzande nell'anno in Università italiane e straniere, su temi di rilevanza sociale del territorio brindisino, direttamente applicabili come buone pratiche e sperimentazioni, con particolare attenzione alle tematiche dell'inserimento sociale ed occupazionale dei giovani	I beneficiari degli interventi giovani laureati/laureandi	Gli interventi saranno diretti a giovani laureati/laureandi.	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni;	azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro (categoria di spesa 66)	Iniziativa di riqualificazione professionale per adulti con attenzione ai nuovi e specifici profili professionali e alla crescita delle competenze.	Bando per agenzie formative accreditate, imprese, associazioni	Le attività formative previste sono dalle 300 alle 600 ore di cui almeno la metà di work experience e stage	I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente agenzie formative accreditate in accordo con imprese e associazioni.	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate con basso titolo di studio iscritti nelle anagrafi dei CPI	
			* Tirocinii professionalizzanti	Bando unico per tirocinii Professionalizzanti	I bonus consistono in 450 Euro al mese per 6 mesi per le imprese che ospiteranno i destinatari nelle proprie strutture con un progetto di tirocinio in cui sia definito un tutor aziendale e le competenze da sviluppare (certificate nel libretto formativo).	I beneficiari degli interventi saranno imprese	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate con basso titolo di studio iscritti nelle anagrafi dei CPI	
			* Gruppi di attivazione e orientamento analisi competenze	Bando unico per agenzie formative accreditate, organismi specializzati, in intesa con CPI	Le attività consistono in attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate, organismi specializzati che svolgeranno tali incontri in accordo con i CPI.	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate con basso titolo di studio iscritti nelle anagrafi dei CPI	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni;	azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro (categoria di spesa68)	* Incentivi all'assunzione	Bando unico per bonus assunzionali una tantum alle imprese	bonus consistono in 4500 Euro una tantum per le imprese che assumeranno a tempo indeterminato o a tempo determinato per almeno 12 mesi	I beneficiari degli interventi saranno imprese.	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate over 45 iscritti nelle anagrafi dei CPI	
			Iniziative di qualificazione su tecnologie, innovazione di processo, commercializzazione dei prodotti	Bando per agenzie formative accreditate, imprese, associazioni	Le attività formative previste sono di 300 ore di cui almeno 150 ore di work experience e stage	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate, imprese, associazioni	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate over 45 iscritti nelle anagrafi dei CPI	
			Tirocini professionalizzanti	Bando unico per tirocini	I bonus consistono in 450 Euro al mese per 6 mesi per le imprese che ospiteranno i destinatari nelle proprie strutture con un progetto di tirocinio in cui sia definito un tutor aziendale e le competenze da sviluppare (certificate nel libretto formativo).	I beneficiari degli interventi saranno imprese	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate over 45 iscritti nelle anagrafi dei CPI	
			Iniziative di riqualificazione a voucher	Bando unico per voucher formativi	Le attività formative previste possono andare da corsi brevi di 40 ore fino a 120 ore con preferenza per iniziative con rilascio di certificazione	I beneficiari degli interventi saranno direttamente persone disoccupate o inoccupate over 45 iscritti nelle anagrafi dei CPI	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate over 45 iscritti nelle anagrafi dei CPI	
			Iniziative di formazione con gruppi misti per la trasmissione dei saperi	Bando/i per agenzie accreditate, istituti scolastici, associazioni professionali e di categoria, enti locali	Le attività formative previste sono gruppi misti intergenerazione per il trasferimento delle competenze trasversale (es. i giovani più nuove tecnologie e over 45 esperienza e competenza lavorativa	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate, istituti scolastici, associazioni professionali e di categoria, enti locali	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate over 45 iscritti nelle anagrafi dei CPI e giovani	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori strategici indicati dal Documento Strategico Regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale	azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ict (categoria di spesa 68)	* Sostegno alla creazione d'impresa e spinn-off	<u>Bando unico per incentivi creazione di impresa</u>	I progetti che possono ricevere l'incentivo devono essere strutturati secondo uno schema definito e possono essere di un massimo di 20.000 Euro	I beneficiari degli interventi sono disoccupati iscritti alle anagrafi CPI o che hanno competenze per lo spinn-off	Gli interventi saranno diretti a disoccupati iscritti alle anagrafi CPI o che hanno competenze per lo spinn-off	
			* Iniziative di accompagnamento per la costruzione di business plan e creazione di impresa, spinn-off	<u>Bando per agenzie formative accreditate</u>	Le attività formative previste sono da 100 a 200 ore.	I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente agenzie formative accreditate	Gli interventi saranno diretti a disoccupati iscritti alle anagrafi CPI	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti	interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti nel territorio (categoria di spesa70) e percorsi interculturali e linguistici per l' inserimento occupazionale degli immigrati (categoria di spesa70)	* Iniziativa (a moduli) di qualificazione e accompagnamento all'emersione con specificità sui diritti del lavoratore e norme di sicurezza, informatica e recupero scolastico, comprensive di moduli integrativi di lingua italiana, anche con gruppi misti immigrati (almeno il 75%) e cittadini italiani per facilitare l'integrazione	Bando per agenzie accreditate, imprese e associazioni	Le attività formative previste sono di massimo 200 ore	I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente agenzie formative accreditate, imprese e associazioni	Gli interventi saranno diretti a persone immigrate, in particolare neo ed extra comunitarie e cittadini italiani disoccupati o inoccupati iscritti nelle anagrafi dei CPI	
	sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori strategici indicati nel Documento Strategico Regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale		* Incentivi alla creazione di impresa	Bando unico per incentivi alla creazione d'impresa (per immigrati)	I progetti che possono ricevere l'incentivo devono essere strutturati secondo uno schema definito e possono essere di un massimo di 20.000 Euro	I beneficiari degli interventi sono persone immigrate, in particolare neo ed extra comunitarie	Gli interventi saranno diretti a persone immigrate, in particolare neo ed extra comunitarie disoccupate, lavoratori autonomi, con contratto a tempo	
			* Gruppi di attivazione di orientamento analisi competenze	Bando unico per agenzie formative e accreditate, organismi specializzati e in intesa con CPI	Le attività consistono in attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate e organizzazioni specializzate che svolgeranno tali incontri in accordo con i CPI.	Gli interventi saranno diretti a persone immigrate, in particolare neo ed extra comunitarie disoccupate, lavoratori autonomi, con contratto a tempo	

<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Attività per categoria di spesa</i>	<i>Attività programmate</i>	<i>Modalità attuazione</i>	<i>Presentazione attività</i>	<i>Potenziati beneficiari</i>	<i>potenziali destinatari</i>	<i>previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico</i>
	sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti	potenziamento dell'offerta formativa interculturale per persone immigrate attraverso la formazione delle nuove professioni sociali nel campo della mediazione interculturale e linguistica (categoria di spesa70)	* Iniziative di formazione per mediatori culturali e linguistici	Bando per agenzie formative accreditate	Le attività formative previste sono da un minimo di 100 a 300 ore	I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente agenzie formative accreditate,	Gli interventi saranno diretti a persone immigrate, in particolare neo ed extra comunitarie e cittadini italiani con specifiche competenze,	
			Voucher di servizi di mediatori culturali e linguistici (CPI, Enti locali, enti territoriali, organismi portuali ecc..)	bando voucher di servizi	I voucher consistono in 1000 Euro mensili per CPI, Enti locali, enti territoriali, organismi portuali ecc. e imprese che assumeranno per 2 mesi, un mediatore culturale e linguistico	I beneficiari degli interventi saranno CPI, Enti locali, enti territoriali, organismi portuali ecc. e imprese e organismi di volontariato onlus, enti pubblici e privati, imprese e associazioni.	Gli interventi saranno diretti a mediatori culturali e linguistici qualificati, in particolare neo ed extra comunitarie con priorità per coloro che sono iscritti nelle anagrafi dei CPI	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro	interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (categoria di spesa 69)	Tirocinii professionalizzanti	Bando unico per tirocinii in accordo con CPI	I bonus consistono in 450 Euro al mese per 6 mesi per le imprese che ospiteranno i destinatari nelle proprie strutture con un progetto di tirocinio in cui sia definito un tutor aziendale e le competenze da sviluppare (certificate nel libretto formativo).	I beneficiari degli interventi saranno imprese	Gli interventi saranno donne inoccupate o disoccupate iscritte nelle anagrafi dei CPI	554 di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento. 906 di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali
	sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori strategici indicati nel Documento Strategico Regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale		* Incentivi per iniziative imprenditoriali di donne (anche in forma cooperativa) con particolare attenzione alla valorizzazione dei lavori artigianali, di tradizione e di cura.	Bando unico di incentivi creazione d'impresa con specifica per donne inoccupate e disoccupate	I progetti che possono ricevere l'incentivo devono essere strutturati secondo uno schema definito e possono essere di un massimo di 20.000 Euro	I beneficiari degli interventi sono donne inoccupate o disoccupate iscritte alle anagrafi CPI	I beneficiari degli interventi sono donne inoccupate o disoccupate iscritte alle anagrafi CPI	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro	introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione (categoria di spesa69)	Iniziativa di conciliazione dei tempi di lavoro e mobilità compresi creazioni di sportelli donna in territori comunali (piani conciliazione tempi e over 45)	<u>Bando per progetti d'impresa, territoriali e di settore rivolto alle imprese, organismi di volontariato e onlus, associazioni ed enti locali</u>	Le attività sono o piani di conciliazione aziendali o territoriali a favore di donne over 45 e costruzione di sportelli donna di informazione e servizio per la conciliazione. In tali sportelli possono essere assunte donne con 4.500 per un anno.	I beneficiari degli interventi saranno rivolte ad imprese, associazioni ed enti locali, organismi di volontariato e onlus, associazioni ed enti locali.	Gli interventi saranno diretti a donne	
	sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro		Voucher di conciliazione per donne attive in formazione e ricerca attiva del lavoro	<u>Bando per voucher di conciliazione con CPI</u>	E' previsto la possibilità di accedere a voucher/ore di servizio (sulla base di convenzioni con servizi che la Provincia attiverà) per donne destinatarie di progetti e politiche di attivazione per il lavoro per servizi di cura dei figli, familiari anziani o con problemi di salute e fisici, con un massimale di 200 ore per ciascuna.	I beneficiari degli interventi saranno destinatarie di progetti e politiche di attivazione per il lavoro	Gli interventi saranno diretti prevalentemente a donne attive in formazione e ricerca attiva del lavoro	
	sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori strategici indicati nel Documento Strategico Regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale;		* Incentivi alla creazione di imprese con particolare attenzione a nuovi servizi per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro	<u>Bando unico per incentivi creazione d'impresa</u>	I progetti che possono ricevere l'incentivo devono essere strutturati secondo uno schema definito e possono essere di un massimo di 20.000 Euro	I beneficiari degli interventi sono potenziali imprenditori e in particolare potenziali imprenditrici interessate a sviluppare servizi di conciliazione	Gli interventi diretti a disoccupati iscritti alle anagrafi CPI con particolare attenzione alle donne	
	sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro		Gruppi "In genere" : gruppi di adulti in formazione sulle tematiche della genitorialità e delle pari opportunità nei CPI e sedi comunali	<u>Bando agenzie accreditate associazioni in accordo con CPI</u>	Le attività previste sono gruppi di informazione/formazione per adulti sulle tematiche della genitorialità e delle pari opportunità	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate e associazioni, in accordo con CPI	Gli interventi saranno diretti ad adulti	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	potenziali destinatari	previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro	rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi attraverso la formazione di nuove figure professionali, quali figure di "sostituzione" per favorire le donne lavoratrici (categoria di spesa 69)	* Sostegno per la qualificazione di operatori di servizi a supporto della conciliabilità in famiglia	Bando per agenzie formative accreditate	Le attività formative previste sono di massimo 300 ore	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate	Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate con particolare attenzione alle donne, iscritte nelle anagrafi dei CPI	
			* Tirocinii di affiancamento di imprenditrici e aspiranti figure di sostituzione imprenditoriali	bando unico per Tirocini professionalizzanti	I bonus consistono in 450 Euro al mese per 6 mesi per le imprese che ospiteranno i destinatari nelle proprie strutture con un progetto di tirocinio in cui sia definito un tutor aziendale e le competenze da sviluppare (certificate nel libretto formativo)	I beneficiari degli interventi saranno imprese prevalentemente gestite da donne	Gli interventi saranno diretti a donne interessate a confrontarsi con le competenze imprenditoriali	
	sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro	iniziative a supporto delle lotta alle discriminazioni retributive e di carriera delle donne (categoria di spesa 69)	* incentivi per l'inserimento lavorativo di donne in posizioni manageriali, in consigli di amministrazione e compagini societarie	bando unico bonus una tantum	I bonus consistono in 4500 Euro una tantum per le imprese che assumeranno a tempo indeterminato o a tempo determinato per almeno 12 mesi	I beneficiari degli interventi saranno imprese.	Gli interventi saranno donne	
	sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e	percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale (categoria di spesa 69)	* Gruppi di attivazione e orientamento analisi competenze	Bando unico gruppi di attivazione per agenzie formative accreditate e organismi specializzati in accordo con i CPI	Le attività consistono in attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate in accordo con imprese che svolgeranno tali incontri in accordo con i CPI.	Gli interventi saranno diretti a donne disoccupate o inoccupate nelle anagrafi dei CPI	

Asse Capitale umano

La insufficienza delle competenze professionali della popolazione brindisina è stata individuata come uno dei principali ostacoli alla crescita dell'occupazione e alla intensificazione dello sviluppo economico a livello locale.

Tale elemento di debolezza si manifesta attraverso la non efficace diffusione di quell'insieme di competenze minime necessarie a garantire l'accesso al mercato del lavoro, una scarsa propensione all'aggiornamento professionale e culturale lungo tutto l'arco della vita, che porta all'obsolescenza delle competenze possedute e all'aumento del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro e una debole diffusione di competenze "alte". Queste ultime, di contro sono presenti fra i giovani che, non trovando facilmente riscontro in un immediato inserimento lavorativo, lasciano il territorio, procurando la fuga dei giovani più qualificati. Tali fenomeni rappresentano un freno sia per lo sviluppo del territorio ma soprattutto per il mantenimento della coesione socio-economica. Tali situazioni di contesto richiedono il superamento di investimenti spot e il consolidamento dei sistemi della formazione, istruzione e lavoro superando lo scarso livello di integrazione a livello territoriale.

L'attenzione al rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione richiede anche uno sforzo particolare sulla integrazione fra educazione e mercato del lavoro in una logica non riduttiva delle conoscenze ma attraverso iniziative di collaborazione.

Inoltre l'obiettivo è elevare il livello di competenze del capitale umano attraverso l'organizzazione e la diversificazione dell'offerta di opportunità formative lungo tutto l'arco della vita, il miglioramento della qualità dell'offerta tenendo anche conto delle esigenze del sistema economico e sociale e degli obiettivi di innovazione e competitività.

L'insieme delle attività formative sarà quindi caratterizzato da un orientamento rivolto a garantire condizioni di effettivo accesso al mercato del lavoro e, nello stesso tempo, da un innalzamento della cultura dei cittadini della provincia attraverso:

- una azione integrata di contrasto alla dispersione scolastica, che associ a percorsi di recupero delle competenze di base, trasversali e professionalizzanti anche azioni sul contesto di riferimento, tali da aumentare l'attrattività del sistema scolastico e la sua capacità di proporsi come ambito per un'efficace accesso al mondo del lavoro. Si tratta in particolare di rafforzare i legami tra la scuola ed il territorio, rendendo le istituzioni scolastiche organismi in grado di anticipare i cambiamenti economici e sociali e di preparare le professionalità competenti per la loro gestione. Insieme a queste saranno programmate iniziative a favore degli insegnanti, per aumentare le loro capacità di contrasto alla dispersione e di professionalizzazione degli studenti;
- interventi diretti all'ottenimento della qualifica o del diploma, soprattutto dei giovani, intesi come livello minimo di conoscenze e competenze necessarie per l'inserimento occupazionale. Essi saranno svolti, in attesa di un sistema regionale delle qualifiche, in base ad analisi già sviluppate dalla Provincia su profili professionali settoriali, rendendo attive le consultazioni avviate in questi anni e dando alle richieste delle associazioni di categoria. Gli interventi, comunque tengono conto sia delle esigenze professionali ed occupazionali del sistema produttivo che dei fabbisogni professionali necessari a sostenere i cambiamenti tendenziali della struttura produttiva e dei contenuti lavorativi, ritenuti indispensabili per superare i punti di debolezza del sistema economico provinciale;
- l'orientamento della formazione superiore anche verso competenze tecnico-scientifiche, come supporto alla crescita di competitività e di innovazione del sistema produttivo provinciale;
- una azione di formazione degli insegnanti finalizzata a supportare il dialogo fra sistema scolastico e sistema socio-economico e una maggiore intesa fra educazione e lavoro;

- la costruzione di un sistema di formazione permanente prevalentemente a carattere professionalizzante e non, in grado di rendere effettivo l'obiettivo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ed innalzare il non soddisfacente livello di partecipazione della popolazione ai percorsi formativi e di educazione. Si metteranno in campo iniziative miste di formazione a carattere individuale e organizzata, in attesa della definizione di un catalogo dell'offerta formativa.

Dal lato della qualità dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, si avvieranno iniziative di monitoraggio e valutazione, un buon livello di interlocuzione e di collaborazione con le rappresentanze dei territori ed una precisa e chiara articolazione degli obiettivi da perseguire in modo da rispondere prevalentemente alle reali esigenze del territorio .

La Provincia intende aprire un tavolo di confronto sia con la Regione che con gli organismi operanti sul proprio territorio al fine di costruire una filiera formativa di qualità e che valorizzi la specializzazione delle diverse agenzie formative e le loro interconnessioni con il sistema produttivo. E' infatti solo attraverso la costruzione di uno spazio formativo ampio e specializzato che si attivano le migliori competenze, si promuove l'innovazione del sistema e aumentano le ricadute occupazionali.

Si farà uno sforzo programmatico congiunto con tutti gli organismi operanti sul territorio per qualificare i bandi e le conseguenti proposte, con una grande attenzione a indicatori sulla qualità del servizio fornito (in termini di metodologie didattiche, di professionalità dei formatori, di presa in conto dei bisogni espressi da una tipologia di utenza, requisiti sulla funzionalità delle strutture e la finalizzazione degli interventi, in direzione di una maggiore attenzione ai risultati in termini di competenze acquisite, efficienza e efficacia delle attività, ricadute occupazionali).

In attesa dello sviluppo e messa a regime del sistema di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti, si attiveranno modalità di intesa con organismi professionali e di formazione/istruzione per l'avvio di strumenti di accertamento delle competenze (libretto formativo e bilanci di competenza e modalità sperimentali di crediti) e la certificazione attraverso le strutture specializzate per le professioni regolamentate.

Infine, la Provincia intende attivare un sistema di controllo della qualità che parta dal monitoraggio degli esiti occupazionali degli allievi ed intende responsabilizzare le diverse agenzie formative ad effettuare attività di monitoraggio, valutazione di placement come risorsa di qualità della propria proposta educativa e responsabilità sociale per il sistema locale. Il passo successivo sarà rendere consapevoli gli utenti della qualità delle prestazioni rese e incrementare, per questa via, le loro aspettative e la pressione a ottenere miglioramenti continui da parte del sistema formativo.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità di attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	Potenziali destinatari	Previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
h) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione e formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno;	prevenzione della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati a migliorare la funzione di inclusione sociale del sistema scolastico (orientamento, socializzazione extra-scolastica e accompagnamento) (categoria di spesa 73)	Iniziative di orientamento, promozione di business game, incontri e work experience in azienda con il mondo produttivo e per la cultura della creazione d'impresa	<u>Bando per istituzioni scolastiche di II grado, agenzie formative accreditate, società specializzate, in collaborazione con Università, imprese, associazioni e fondazioni. Sarà prioritaria la collaborazione trasversale.</u>	Le iniziative sono di supporto alle attività scolastiche, prevedono incontri, giochi di simulazione, work experience in azienda	beneficiari degli interventi saranno istituzioni scolastiche di II grado, Università agenzie formative accreditate, società specializzate. Sarà prioritaria la collaborazione trasversale	Gli interventi saranno diretti a studenti delle scuole superiori	N. 357 di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento
	aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro;	interventi di aggiornamento delle competenze degli insegnanti finalizzate a migliorare la loro azione preventiva nei confronti della dispersione scolastica (categoria di spesa 73)	Iniziative di incontri e laboratori formativi con imprenditori, artigiani, lavoratori, manager, per conoscere le attività produttive locali, le professioni e organizzare con essi strumenti pedagogiche per orientare e formare gli allievi.	<u>Bando per istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, società specializzate, in collaborazione con Università, imprese, associazioni e fondazioni. Sarà prioritaria la collaborazione trasversale.</u>	Le iniziative formative sono rivolte ai docenti degli istituti scolastici di II grado e prevedono formazione e incontri per supportare pedagogicamente l'attività di orientamento al lavoro, giochi di simulazione, work experience in azienda	beneficiari degli interventi saranno istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate e società specializzate. Sarà prioritaria la collaborazione trasversale	Gli interventi saranno diretti ad insegnanti di ruolo e precari delle scuole superiori di II grado	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità di attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	Potenziali destinatari	Previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro	percorsi di stage per allievi delle scuole superiori (categoria di spesa73)	stage formativi per studenti finalizzati all'educazione ambientale, artigianato, agricoltura, volontariato e cultura.	<u>Bando per la collaborazione fra Istituzioni scolastiche (con attenzione a quelle scuole che non hanno le aree professionalizzanti), imprese, associazioni e fondazioni</u>	Le iniziative sono rivolte agli alunni delle scuole superiori per la realizzazione di stage per 60 giorni, i costi prevedono 450 Euro ogni 30 giorni. Gli stage devono essere organizzati con un progetto formativo e l'indicazione dei tutor scolastici e aziendali nonché la definizione delle competenze acquisite (certificazione sul libretto formativo)	I beneficiari degli interventi sono istituzioni scolastiche (con attenzione a quelle scuole che non hanno le aree professionalizzanti), imprese, associazioni e fondazioni	Gli interventi saranno diretti agli alunni delle scuole superiori di II grado	
	prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno;	azione di socializzazione extra-scolastica finalizzate a migliorare il grado di attrattività della scuola e le sue relazioni con il territorio, e prevenire la dispersione scolastica (categoria di spesa73)	Iniziative extra-scolastiche organizzate nelle scuole, di apertura al territorio e di attivazione degli alunni al fine di ridurre la distanza fra scuola e vita	<u>Bando per istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, Università, associazioni culturali e di volontariato</u>	Le iniziative sono orientate a fare delle scuole un polo di attività anche extra scolastiche organizzate, coinvolgendo gli studenti, e rivolte anche alle famiglie e ai cittadini per l'apertura delle scuole al territorio attraverso l'organizzazione di attività culturali, sportive e sociali	I beneficiari degli interventi saranno istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, Università, associazioni culturali e di volontariato.	Gli interventi saranno diretti a studenti e aperte alla cittadinanza	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità di attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	Potenziali destinatari	Previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	<p>aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro</p>	<p>azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione del lavoro domestico (categoria di spesa73)</p>	<p>Campagne educative in scuole di 1° livello</p>	<p><u>Bandi per istituzioni scolastiche del 1° livello, agenzie formative</u></p>	<p>Le iniziative sono rivolte agli alunni delle scuole elementari e medie per attivare campagne informative sulla raccolta differenziata rivolte anche alle famiglie</p>	<p>I beneficiari degli interventi saranno istituzioni scolastiche di 1° (elementari e medie), agenzie formative accreditate. Sarà prioritaria la collaborazione trasversale con imprese del settore e associazioni ambientali</p>	<p>Gli interventi saranno diretti agli alunni delle scuole di elementari e medie</p>	
	<p>aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro</p>	<p>interventi per promuovere il successo scolastico attraverso strategie didattiche e formative orientate a migliorare le competenze di base attraverso la valorizzazione delle potenzialità dei singoli, comprese le competenze informali e non formali (categoria di spesa73)</p>	<p>Moduli di qualificazione a supporto degli allievi degli istituti professionali per i moduli di formazione professionalizzanti</p>	<p><u>Bando/i istituzioni scolastiche già pubblicato</u></p>	<p>Le iniziative formative sono rivolte ai studenti (81 classi) degli istituti scolastici professionali (IV e V anno) (6.500 euro a modulo/classe) per la professionalizzazione</p>	<p>I beneficiari degli interventi saranno istituzioni scolastiche</p>	<p>Gli interventi saranno diretti ad allievi delle scuole professionali</p>	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità di attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	Potenziali destinatari	Previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
i1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno;	azioni mirate per il contrasto alla dispersione scolastica dei minori immigrati e per elevare il grado di istruzione delle persone immigrate (categoria di spesa 73)	Iniziativa di supporto dell'apprendimento della lingua e cultura italiana	<u>Bando per istituzioni scolastiche e agenzie formative accreditate in collaborazione con Università, associazioni, enti territoriali</u>	Le iniziative formative sono di supporto a quelle scolastiche e mirate all'apprendimento della lingua e cultura italiana	I beneficiari degli interventi saranno istituzioni scolastiche e agenzie formative accreditate, in collaborazione con Università, associazioni culturali e di volontariato.	Gli interventi saranno diretti a studenti minori immigrati ma anche per percorsi formativi	N.262 di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N.1231 di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)
	prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno;		Progetti di interculturalità nelle scuole e sul territorio con attenzione alle specificità territoriali e alle etnie (con distribuzione territoriale anche nei piccoli comuni)	<u>Bando per istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, Università, associazioni culturali di volontariato, enti territoriali</u>	Le iniziative sono progetti per incontri, manifestazioni per far conoscere le cultura, le usanze anche culinarie, delle etnie ospitate sul territorio in modo da favorire il dialogo con riguardo alle iniziative a supporto dell'attività scolastica	I beneficiari degli interventi saranno istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, Università, associazioni culturali e di volontariato, enti territoriale.	Gli interventi saranno diretti a tutta la popolazione immigrata e ai cittadini con particolare attenzione ai più giovani	
	favorire l'assolvimento dell'obbligo e la qualificazione di base degli adulti;	percorsi integrati di inserimento, permanenza e reinserimento dei soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa (categoria di spesa 73)	* Favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e 16 anni attraverso la formazione, iniziative di work experience e laboratori formativi (es. cantieri/laboratorio soprattutto per l'artigianato, il restauro e l'edilizia)	<u>Bando istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, in collaborazione con imprese e associazioni professionali e categorai</u>	Le iniziative formative sono triennali (3600 ore 1200 annuali) e sono rivolte agli allievi con meno di 16 anni che abbandonano la scuola e sono finalizzate a percorsi in alternanza e con approcci pedagogici e didattici che attraggano i giovani	I beneficiari degli interventi saranno istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, in collaborazione con imprese e associazioni professionali e di categorai	Gli interventi saranno diretti a giovani che hanno abbandonato la scuola prima dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità di attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	Potenziali destinatari	Previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente;	interventi di formazione di base per adulti (eda) (categoria di spesa73)	Costruzione di una mappa delle opportunità di iniziative di formazione per gli adulti e dei fabbisogni degli adulti, con particolare attenzione alla valorizzazione dei saperi tradizionali, l'innovazione tecnologica, le lingue, arti e l'artigianato, il volontariato	<u>Bando per agenzie formative accreditate, associazioni di categoria e professionali, organizzazioni di ricerca specializzate</u>	L'iniziativa è rivolta alla costruzione di una indagine del territorio per costruire una mappa delle opportunità delle iniziative formative presenti sul territorio e di cui il territorio ha bisogno.	I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate, associazioni professionali, organizzazioni di ricerca specializzate	il sistema di formazione del territorio e la Provincia di Brindisi	
			voucher formativi	<u>bando unico voucher a sportello</u>	Si prevede la distribuzione di voucher per seguire attività di formazione permanente (da 40 a 120 ore) per migliorare le proprie competenze lavorative e per la propria vita nella logica delle formazione lungo tutto l'arco della vita.	I beneficiari degli interventi saranno adulti che potranno utilizzare il voucher presso agenzie formative accreditate e non, associazioni di categoria e professionali, organizzazioni di formazione specializzate	le attività saranno dirette ad adulti che vogliono seguire attività formative permanente.	
	sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente;	interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico (categoria di spesa73)	voucher formativi	<u>bando voucher unico (da utilizzare per iniziative in provincia, regione o anche sul territorio nazionale)</u>	Si prevede la distribuzione di voucher per seguire attività di formazione (da 40 a 120 ore) permanente per migliorare le proprie competenze lavorative	I beneficiari degli interventi saranno adulti che potranno utilizzare il voucher presso agenzie formative accreditate e non, associazioni di categoria e professionali, organizzazioni di formazione specializzate	le attività saranno dirette ad adulti che lavorano nel turismo per migliorare le proprie competenze manageriali e imprenditoriali	
			tirocinii formativi e di orientamento per giovani specializzati/ndi	<u>Bando unico per tirocinii formativi e orientamento</u>	I bonus consistono in 6450 Euro al mese per mesi per le imprese nel settore turistico che ospiteranno i destinatari nelle proprie strutture con un progetto di tirocinio in cui sia definito un tutor aziendale e le competenze da sviluppare (certificate nel libretto formativo)	I beneficiari degli interventi saranno giovani che intendono specializzarsi nel settore del turismo nella filiera completa legata a questo settore	le attività saranno dirette giovani	

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	Modalità di attuazione	Presentazione attività	Potenziali beneficiari	Potenziali destinatari	Previsione indicatori realizzazione per obiettivo specifico
	sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente;	interventi formativi per l'educazione, l'informazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile (categoria di spesa73)	* Iniziativa di aggiornamento e perfezionamento per l'ambiente e la mobilità	<u>Bando per agenzie formative accreditate in collaborazione con enti locali, università, enti di ricerca e imprese</u>	Le iniziative formative sono da 100 a 300 ore per l'aggiornamento e perfezionamento nel campo della protezione ambientale e il mobility management rivolte a giovani ed adulti	I beneficiari degli interventi saranno l'agenzia formative accreditate in collaborazione con enti locali, università, enti di ricerca e imprese	Gli interventi saranno diretti a persone a cittadini, occupati e disoccupati, studenti, esponenti di associazioni per la difesa dell'ambiente, amministratori locali.	
i2) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	favorire l'assolvimento dell'obbligo e la qualificazione di base degli adulti;	percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all'acquisizione di una qualifica (categoria di spesa73)	* Percorsi di formazione in alternanza per favorire la qualifica attraverso iniziative di work experience, con particolare attenzione ai settori dell'agricoltura, turismo, artigianato, edilizia, .	<u>Bando per istituzioni scolastiche e agenzie formative accreditate, in collaborazione con imprese, associazioni</u>	Le iniziative formative sono di 600-800 ore finalizzate alla formazione di figure professionali specifiche e richieste dal mercato del lavoro provinciale con una forte presenza di modalità in alternanza e con stage di almeno 200 ore	I beneficiari degli interventi saranno le agenzie formative accreditate in collaborazione con imprese e associazioni professionali e di categoriai	Le attività saranno dirette a giovani soprattutto senza diploma di scuola secondaria	N.119 di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N.480 di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali
			* tirocinii formativi e orientamento con particolare attenzione ai settori dell'agricoltura, turismo, artigianato, edilizia .	<u>Bando unico per tirocinii formativi e di orientamento</u>	I bonus consistono in 450 Euro al mese per 6 mesi per le imprese che ospiteranno i destinatari nelle proprie strutture con un progetto di tirocinio in cui sia definito un tutor aziendale e le competenze da sviluppare (certificate nel libretto formativo)	I beneficiari degli interventi saranno giovani che intendono confrontarsi con profili professionali qualificati prevalentemente nei settori dell'agricoltura, turismo, artigianato, edilizia	le attività saranno dirette a giovani soprattutto senza diploma di scuola secondaria	
	e sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente;	percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma (categoria di spesa73)	* Percorsi di qualifica in alternanza nei settori caratterizzanti la Provincia e su figure professionali richieste nell'agricoltura, artigianato nell'agroalimentare, energie rinnovabili, turismo, ospitalità e tempo libero, artigianato	<u>Bando per agenzie formative accreditate in accordo istituti scolastici, imprese e associazioni professionali e di categoria.</u>	Le iniziative formative sono di 600-800 ore finalizzate alla formazione di figure professionali specifiche e richieste dal mercato del lavoro provinciale con una forte presenza di modalità in alternanza e con stage di almeno 200 ore	I beneficiari degli interventi saranno le agenzie formative accreditate in collaborazione con imprese e associazioni professionali e di categoriai	Gli interventi saranno a giovani e adulti	

<p>sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente;</p>	<p>interventi di istruzione e formazione tecnica superiore i.f.t.s. (categoria di spesa 73)</p>	<p>* Percorsi di formazione tecnica superiore e settori caratterizzanti la Provincia e su figure professionali emergenti nell'agroalimentare, chimica, energie rinnovabili, logistica, meccatronica e meccanica, turismo, ospitalità e tempo libero, aeronautico con modalità sperimentali di riconoscimento di crediti formativi</p>	<p><u>Bando/i istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, università in collaborazione con imprese e associazioni di categoria</u></p>	<p>Le iniziative sono rivolte alla formazione di circa 600 ore per l'acquisizione di competenze tecniche con attenzione a profili professionali emergenti nei settori di riferimento con la presenza di stage in azienda per almeno 200 ore.</p>	<p>I beneficiari degli interventi sono istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, università in collaborazione con imprese e associazioni di categoria</p>	<p>Gli interventi saranno diretti a giovani e adulti</p>	
--	---	---	--	--	---	--	--

Asse Assistenza tecnica

Nell'ambito di tale asse si intendono realizzare interventi per rafforzare le competenze della Provincia per l'attuazione della delega. Per far ciò è necessario disporre di qualificate competenze in materia di programmazione e di conoscenze ed esperienze specialistiche. Risulta non praticabile il ricorso esclusivo a professionalità presenti all'interno dell'Ente Provincia in quanto, tra l'altro, destinate a seguire le attività di propria competenza, nell'ambito delle rispettive strutture e quindi è indispensabile dotandosi della collaborazione di figure tecniche ed altamente specialistiche, da impegnare nell'ambito dell'attività di programmazione e fasi immediatamente successive (pubblicazione/gestione bandi annualità 2008/2009) sia per assicurare la proficua utilizzazione dei finanziamenti, sia per costruire reti tali da favorire una gestione delle risorse che sia motore di sviluppo del territorio.

<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Attività per categoria di spesa</i>	<i>Attività programmate</i>	<i>Modalità di attuazione</i>	<i>Presentazione attività</i>	<i>potenziali beneficiari</i>	<i>potenziali destinatari</i>	<i>previsione indicatori realizzazione</i>
n) migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.		assistenza tecnica	Incarichi ad esperti per lo studio e supporto alla programmazione degli interventi connessi all'offerta formativa territoriale ed alla qualificazione del sistema formativo	<u>Avviso pubblico per la ricerca di soggetti esperti</u>	Costituire un gruppo di esperti da impegnare in attività di supporto alla programmazione /gestione degli interventi connessi all'offerta formativa territoriale ed alla qualificazione del sistema formativo della provincia di Brindisi.	I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente la Provincia di Brindisi e gli altri organismi pubblici o privati eventualmente coinvolti nella programmazione, nella gestione e nell'esecuzione del Piano.	Gli interventi saranno diretti a esperti con esperienza in attività connesse alla programmazione di interventi e nell'ambito della qualificazione dei sistemi	N.1 di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento

In relazione ai risultati dell'attività per il 2009 si forniscono di seguito i dati riassuntivi:

38
<i>bandi</i>

Che prevedono:

1.610	8.750	1.049	145	305	563	65	298	393	947
<i>numero progetti previsti</i>	<i>persone coinvolte</i>	<i>imprese coinvolte</i>	<i>scuole coinvolte</i>	<i>voucher formativi</i>	<i>tirocinii</i>	<i>nuove imprese</i>	<i>voucher incentivi</i>	<i>voucher servizi</i>	<i>Adulti in formazione permanente non presenti fra i target</i>

Rispetto ai target:

300	250	911	682	4.534	567	169	8.750	1.049
<i>disoc lunga durata</i>	<i>over 45</i>	<i>donne</i>	<i>giovani</i>	<i>studenti</i>	<i>Lavoratori coinvolti</i>	<i>immigrati</i>	<i>popolazione</i>	<i>imprese coinvolte</i>
Le azioni toccano il 30% del target	Le azioni toccano in maniera specifica il 2% del target	Le azioni toccano in maniera specifica il 6% del target	Le azioni toccano l'11% del target innocupati disoccupati da 19 a 29 anni	Le azioni per la dispersione e toccano il 40% del target a rischio	Le azioni toccano l'1,9% del totale degli occupati	Le azioni toccano circa il 3,4% del target immigrati	Le azioni toccano circa il 3% della popolazione attiva	Le azioni toccano circa il 21,4% delle imprese presenti sul territorio

L'attuazione

La delega stabilisce che rispetto all'attuazione del piano sono di competenza delle Province:

- la predisposizione di avvisi pubblici;
- la valutazione di merito;
- la gestione dei finanziamenti;
- la stipula e la revoca delle convenzioni;
- l'attivazione dei processi amministrativi e gestionali correlati allo svolgimento delle attività, ivi compresa l'erogazione dei finanziamenti assegnati;
- la vigilanza tecnico – didattica e amministrativa sulle attività formative, ivi compresa la verifica delle sedi di svolgimento delle attività di formazione;
- la nomina delle Commissioni esaminatrici per le prove finali;
- la verifica amministrativo-contabile e il riscontro dei rendiconti presentati dagli attuatori;
- l'autorizzazione delle attività autonomamente finanziate.

Per essere responsabili della corretta attuazione del piano si metteranno in campo una serie di attività in linea con quanto definito nella delega a partire dai bandi. In forma sintetica si riporta l'elenco dei bandi pur evidenziando che essi potranno modificarsi e/o accorparsi durante l'attuazione, in linea sempre con quanto programmato e per rispondere alla logica della programmazione di FSE che presenta la giusta flessibilità per essere più efficaci, veloci e trasparenti.

I bandi previsti sono:

38 Bandi e 1 Avviso pubblico così sintetizzati:

- 1 Bando unico multiasse per voucher formativi a sportello a cui possono rispondere direttamente i destinatari
- 1 Bando unico multiasse di incentivi alla creazione d'impresa in qualsiasi forma societaria
- 1 Bando unico multiasse per bonus assunzionale una tantum alle imprese
- 1 Bando unico multiasse per tirocinii formativi e di orientamento e professionalizzanti
- 1 Bando multiasse gruppi attivazione per agenzie formative e orientative accreditate, agenzie specializzate, in intesa con CPI

Asse I Adattabilità

- 1 Bando attività formative
- 1 Bando per consorzi, associazioni professionali e di categoria associazioni/enti per la promozione locale
- 1 Bando incontri seminari
- 1 Bando per imprese per voucher di servizi di consulenza

Asse II Occupabilità

- 8 Bandi attività formative
- 1 Bando borse lavoro stagionali
- 1 Bando per borse di studio tesi
- 1 Bando gruppi intergenerazionali
- 1 Bando voucher di servizi mediatori multiculturali

- 1 Bando per progetti d'impresa per la conciliazione
- 1 Bando per voucher di conciliazione con CPI
- 1 Bando gruppi "in genere"

Asse IV Capitale umano

- 1 Bando attività orientamento
- 1 Bando attività formative insegnanti
- 1 Bando stage per studenti
- 1 Bando dispersione scolastica
- 1 Bando campagne educative
- 1 Bando qualificazione (terza area) già pubblicato
- 1 Bando dispersione scolastica supporto linguistico
- 1 Bando dispersione scolastica per iniziative interculturali
- 1 Bando obbligo d'istruzione
- 1 Bando mappa formazione permanente
- 2 Bandi attività formative
- 1 Bando IFTS

Asse VI Assistenza tecnica

1. 1 Avviso pubblico per la ricerca di soggetti esperti per lo studio e supporto alla programmazione /gestione degli interventi connessi all'offerta formativa territoriale ed alla qualificazione del sistema formativo della provincia di Brindisi

Le modalità e le procedure di attuazione del POR fanno riferimento alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013, in particolare alle disposizioni di cui all'articolo 37.1 lettera g) del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio, al relativo regolamento d'attuazione, nonché alle procedure attuative descritte nel QSN.

Si predisporrà, grazie anche al supporto dell'assistenza tecnica, e in accordo con la Regione Puglia, un sistema di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria separati e informatizzati e le procedure e la modulistica di supporto.

Si metteranno in atto i processi di selezione, secondo i criteri di selezione approvati dal CDS del POR, nonché le attività di attuazione, documentazione e controllo.

Il sistema di gestione sarà strutturato secondo le principali linee guida definite dal POR e dalla delega regionale

Si metteranno in atto, d'intesa con la Regione, iniziative il monitoraggio e la valutazione delle iniziative, sia per fornire le informazioni necessarie trimestrali alla Regione, ma anche per perseguire il principio di efficacia ed efficienza della spesa e, soprattutto, delle ricadute delle attività messe in campo.

Alla fine dell'anno di programmazione sarà approntata una Relazione Annuale sull'attività compiuta con attenzione sia agli aspetti quantitativi sia qualitativi.

La Provincia di Brindisi, nell'ambito delle responsabilità proprie riferite all'attuazione del POR, si adopererà – *nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge* - per il raggiungimento dei livelli di spesa individuati ricercando le eventuali compatibilità con il Patto di Stabilità al di fuori delle attività previste dal POR Puglia 2007-2013.

Il piano economico

Totale per obiettivi specifici		€ 12.462.408,33
ASSE I ADATTABILITA'		€ 871.089,33
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	cat 62	€ 392.500,00
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	cat 62	€ 232.000,00
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	cat 64	€ 246.589,33
ASSE II OCCUPABILITA'		€ 4.467.119,00
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	cat 66-68-70	€ 3.277.100
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	cat 69	€ 1.190.019,00
ASSE IV CAPITALE UMANO		€ 6.925.200,00
h) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	cat 73	€ 1.989.300,00
i1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	cat 73	€ 2.125.900,00
i2) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	cat 73	€ 2.810.000,00

<i>ASSE VI ASSISTENZA TECNICA</i>		€ 199.000,00
-----------------------------------	--	--------------

Asse adattabilità			
Obiettivi specifici	Attività per Categorie d	Attività programmate	
a)Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche (categoria 62)	Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione (con rilascio certificazione) in contesti formativi o aziendali, su tematiche quali: sicurezza sul lavoro (con particolare attenzione al settore edile, industriale, artigianale e agricolo), risparmio energetico e tutela ambientale, sviluppo di processo e prodotto (con particolare attenzione al settore agricolo, artistico-culturale, agroalimentare, energie rinnovabili, logistica, mecatronica e meccanica, aeronautico) o per progetti definiti in accordi di insediamento e ristrutturazione aziendale, rivolte a lavoratori dipendenti anche a tempo determinato, co.co.pro, lavoratori autonomi e imprenditori	360.000,00
		Iniziative di qualificazione e specializzazione a voucher rivolte a a lavoratori dipendenti anche a tempo determinato, co.co.pro, lavoratori autonomi e imprenditori	45.000,00
		Totale	405.000,00
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza, ospitalità, ecc.. (categoria di spesa 62)	Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza (turismo, ospitalità e ristorazione e tempo libero) rivolte a lavoratori, co.co.pro, lavoratori autonomi e imprenditori	90.000,00
		Iniziative di formazione a voucher per l'apprendimento delle lingue specialistiche per il turismo (con certificazione)	22.500,00
		Sostegno alla costituzione di centri agroalimentari di qualità a ciclo completo con la creazione di marchi per le produzioni locali e di marchi collettivi di qualità, la valorizzazione dell'artigianato locale di tradizione e per compartecipazioni internazionali	100.000,00

.....

Asse adattabilità			
<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività per Categorie d</i>	<i>Attività programmate</i>	
		Incontri seminari per il dialogo nella filiera ricettiva e Km 0 (agricoltori, ristoratori, commercianti ecc..) anche in concomitanza o con organizzazione di manifestazioni aperte al pubblico	7.500,00
		Totale obiettivo specifico	220.000,00
c)Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi (categoria di spesa 64)	Iniziative di innovazione organizzativa, posizionamento sul mercato e innovazione della produzione (voucher per acquisto consulenza specialistica nel 2009),	106.089,33
		Sostegno alla creazione d'impresa e spinn-off in settori innovativi e di allargamento della filiere produttive e alla valorizzazione dei saperi tradizionali con particolare attenzione al sostegno al ricambio generazionale nelle piccole imprese con obiettivo di diversificazione ed ampliamento (compresi anche commercio e artigianato)	140.000,00
		Totale obiettivo specifico	246.089,33
		Totale Asse	871.089,33

Asse Occupabilità			
Obiettivi specifici	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo (categoria di spesa66)	Iniziative di qualificazione e work experiences con attenzione ad accordi di nuovi insediamenti e ristrutturazione d'impresa	200.000,00
		Incentivi all'assunzione	405.000,00
		Tirocinii professionalizzanti	178.200,00
		Gruppi di attivazione di orientamento e analisi competenze	96.000,00
		Totale	879.200,00
	interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (categoria di spesa66)	Iniziative di riqualificazione e accompagnamento delle donne con particolare attenzione a quelle espulse dal settore tessile e donne migranti e per la creazione di laboratori e imprese femminile,	320.000,00
		Incentivi all'assunzione	135.000,00
		Totale	455.000,00

.....

Asse Occupabilità			
Obiettivi specifici	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	
	servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane (categoria di spesa66))	borse lavoro anche stagionale per favorire il lavoro giovanile regolare, soprattutto per la prima esperienza lavorativa, per giovani con più di 19 anni	132.000,00
		Tirocini professionalizzanti in imprese, organismi culturali e di volontariato per giovani con più di 19 anni.	135.000,00
		Incentivi alla creazione di laboratori, imprese e cooperative giovanile	140.000,00
		Borse di studio per tesi su buone pratiche e sperimentazioni per lo sviluppo sociale ed economico del territorio	4.000,00
		Totale	411.000,00
	azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro (categoria di spesa66)	Iniziative di riqualificazione professionale per adulti con attenzione a nuovi e specifici profili professionali e alla crescita delle competenze.	160.000,00
		Tirocinii professionalizzanti	32.400,00
		Gruppi di attivazione di orientamento e analisi competenze	96.000,00
		Totale	288.400,00

.....

Asse Occupabilità			
Obiettivi specifici	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	
	azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro (categoria di spesa68)	Incentivi all'assunzione	270.000,00
		Iniziative di qualificazione su tecnologie, innovazione di processo, commercializzazione dei prodotti	100.000,00
		Tirocinii professionalizzanti	54.000,00
		Iniziative di riqualificazione a voucher	135.000,00
		Iniziative di formazione con gruppi misti giovani e over 45 per la trasmissione dei saperi	6.000,00
		Totale	565.000,00
	azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ict (categoria di spesa 68)	Sostegno alla creazione d'impresa e spinn-off	120.000,00
		Iniziative di accompagnamento per la costruzione di business plan e creazione di impresa, spinn-off	120.000,00
		Totale	240.000,00

.....

Asse Occupabilità			
Obiettivi specifici	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	
	interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti nel territorio (categoria di spesa70) e percorsi interculturali e linguistici per l' inserimento occupazionale degli immigrati (categoria di spesa70)	Iniziative (a moduli) di qualificazione e accompagnamento all'emersione con specificità sui diritti del lavoratore e norme di sicurezza, informatica e recupero scolastico, comprensive di moduli integrativi di lingua italiana, anche con gruppi misti immigrati (almeno il 75%) e cittadini italiani per facilitare l'integrazione	120.000,00
		Incentivi alla creazione di impresa	60.000,00
		Gruppi di attivazione di orientamento e analisi competenze	82.500,00
		Totale	262.500,00
	potenziamento dell' offerta formativa interculturale per persone immigrate attraverso la formazione delle nuove professioni sociali nel campo della mediazione interculturale e linguistica (categoria di spesa70)	Iniziative di formazione per mediatori culturali e linguistici	160.000,00
		Voucher di servizi di mediatori culturali e linguistici (CPI, Enti locali, enti territoriali, organismi portuali ecc..)	16.000,00
		Totale	176.000,00
		Totale Obiettivo specifico	€ 3.277.100

.....

Asse Occupabilità			
Obiettivi specifici	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (categoria di spesa69)	Tirocinii professionalizzanti	89.100,00
		Incentivi per iniziative imprenditoriali di donne (anche in forma cooperativa) con particolare attenzione alla valorizzazione dei lavori artigianali, di tradizione e di cura.	200.000,00
		Totale	289.100,00
	introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione (categoria di spesa69)	Iniziative di conciliazione dei tempi di lavoro e mobilità compresi creazioni di sportelli donna in territori comunali (piani conciliazione tempi e over 45)	150.000,00
		Voucher di conciliazione per donne attive in formazione e ricerca attiva del lavoro	74.419,00
		Incentivi alla creazione di imprese con particolare attenzione a nuovi servizi per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro	200.000,00
		Gruppi "In genere" : gruppi di adulti in formazione sulle tematiche della genitorialità e delle pari opportunità nei CPI e sedi comunali	40.000,00
		Totale	464.419,00
	rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi attraverso la formazione di nuove figure professionali, quali figure di "sostituzione"per favorire le donne lavoratrici (categoria di	Sostegno per la qualificazione di operatori di servizi a supporto della conciliabilità in famiglia	240.000,00

	spesa69)		
		Tirocinii di affiancamento di imprenditrici e aspiranti figure di sostituzione imprenditoriali	40.500,00
		Totale	280.500,00
	iniziative a supporto delle lotte alle discriminazioni retributive e di carriera delle donne (categoria di spesa 69)	incentivi per l'inserimento lavorativo di donne in posizioni manageriali, in consigli di amministrazione e compagini societarie	36.000,00
		Totale	36.000,00
	percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale (categoria di spesa69)	Gruppi di attivazione di orientamento e analisi competenze	120.000,00
		Totale	120.000,00
		Totale Obiettivo specifico	1.190.019,00
		Totale Asse	4.467.119,00

Asse Capitale Umano			
<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività per categoria di spesa</i>	<i>Attività programmate</i>	
h) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	prevenzione della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati a migliorare la funzione di inclusione sociale del sistema scolastico (orientamento, socializzazione extra-scolastica e accompagnamento) (categoria di spesa73)	Iniziative di orientamento, promozione di business game, incontri e work experience in azienda con il mondo produttivo e per la cultura della creazione d'impresa	400.000,00
		Totale	400.000,00
	interventi di aggiornamento delle competenze degli insegnanti finalizzate a migliorare la loro azione preventiva nei confronti della dispersione scolastica (categoria di spesa73)	Iniziative di incontri e laboratori formativi con imprenditori, artigiani, lavoratori, manager, per conoscere le attività produttive locali, le professioni e organizzare con essi strumenti pedagogiche per orientare e formare gli allievi.	160.000,00
		Totale	160.000,00
	percorsi di stage per allievi delle scuole superiori (categoria di spesa73)	Stage formativi per studenti finalizzati all'educazione ambientale, artigianato agricoltura, volontariato e cultura.	180.000,00
		Totale	180.000,00
	azione di socializzazione extra-scolastica finalizzate a migliorare il grado di attrattività della scuola e le sue relazioni con il territorio, e prevenire la dispersione scolastica (categoria di spesa73)	Iniziative extra scolastiche organizzate nelle scuole, di apertura al territorio e di attivazione degli alunni al fine di ridurre la distanza fra scuola e vita	572.800,00
		Totale	572.800,00

.....

Asse Capitale Umano			
Obiettivi specifici	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	
	azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione, finalizzate all' incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell' ambito dell' organizzazione del lavoro domestico (categoria di spesa73)	Campagne educative in scuole di I^ livello	150.000,00
		Totale	150.000,00
	interventi per promuovere il successo scolastico attraverso strategie didattiche e formative orientate a migliorare le competenze di base attraverso la valorizzazione delle potenzialità dei singoli, comprese le competenze informali e non formali (categoria di spesa73)	Moduli di qualificazione a supporto degli allievi degli istituti professionali per i moduli di formazione professionalizzanti	526.500,00
		Totale	526.500,00
		Totale obiettivo specifico	1.989.300,00
1)Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	azioni mirate per il contrasto alla dispersione scolastica dei minori immigrati e per elevare il grado di istruzione delle persone immigrate (categoria di spesa73)	Iniziative di supporto dell'apprendimento della lingua e cultura italiana	28.000,00

.....

Asse Capitale Umano			
Obiettivi specifici	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	
		Progetti di interculturalità nelle scuole e sul territorio con attenzione alle specificità territoriali e alle etnie (con distribuzione territoriale anche nei piccoli comuni)	42.000,00
		Totale	70.000,00
	percorsi integrati di inserimento, permanenza e reinserimento dei soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa (categoria di spesa73)	Favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione a 16 anni attraverso formazione, iniziative di work experience e laboratori formativi (es. cantieri/laboratorio soprattutto per l'artigianato, il restauro e l'edilizia)	1.500.000,00
		Totale	1.500.000,00
	interventi di formazione di base per adulti (eda) (categoria di spesa73)	Costruzione di una mappa delle opportunità di iniziative di formazione per gli adulti e dei fabbisogni degli adulti, con particolare attenzione alla valorizzazione dei saperi tradizionali, l'innovazione tecnologica, le lingue, arti e l'artigianato, il volontariato	30.000,00
		Voucher formativi	225.000,00
		Totale	255.000,00
	interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico (categoria di spesa73)	Voucher formativi	30.000,00
		Tirocinii formativi e di orientamento per giovani specializzati/ndi	180.900,00
		Totale	210.900,00
	interventi formativi per l'educazione, l'informazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile (categoria di spesa73)	Iniziative di aggiornamento e perfezionamento per l'ambiente e la mobilità	90.000,00
		Totale	90.000,00
		Totale obiettivo specifico	2.125.900,00

.....

Asse Capitale Umano			
Obiettivi specifici	Attività per categoria di spesa	Attività programmate	
i2) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all' acquisizione di una qualifica (categoria di spesa73)	Percorsi di formazione in alternanza per favorire la qualifica attraverso iniziative di work experience, con particolare attenzione ai settori dell'agricoltura, turismo, artigianato, edilizia, .	640.000,00
		Tirocinii formativi e di orientamento con particolare attenzione ai settori dell'agricoltura, turismo, artigianato, edilizia .	270.000,00
		Totale	910.000,00
	percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma (categoria di spesa73)	Percorsi di qualifica in alternanza nei settori caratterizzanti la Provincia e su figure professionali richieste nell'agricoltura, artigianato nell'agroalimentare, energie rinnovabili, turismo, ospitalità e tempo libero, artigianato	900.000,00
		Totale	900.000,00
	interventi di istruzione e formazione tecnica superiore I.F.T.S. (categoria di spesa73)	Percorsi di formazione tecnica superiore ei settori caratterizzanti la Provincia e su figure professionali emergenti nell'agroalimentare, chimica, energie rinnovabili, logistica, mecatronica e meccanica, turismo, ospitalità e tempo libero, aeronautico con modalità sperimentali di riconoscimento di crediti formativi	1.000.000,00
		Totale	1.000.000,00
		Totale obiettivo specifico	2.810.000
		Totale Asse	6.925.200,00

Asse Assistenza Tecnica

<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività per Categorie d</i>	<i>Attività programmate</i>	
n) migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.	assistenza tecnica	incarichi ad esperti per lo studio e supporto alla programmazione degli interventi connessi all'offerta formativa territoriale ed alla qualificazione del sistema formativo ;	199.000,00
		Totale Asse	199.000,00